



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*XI LEGISLATURA*

# RESOCONTO STENOGRAFICO

## SEDUTA PUBBLICA

N. 10

(10<sup>a</sup> riunione)

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

**EDIZIONE NON REVISIONATA**

## CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

### 10.

#### SEDUTA DI MERCOLEDI' 3 OTTOBRE 2018 (10<sup>a</sup> riunione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LEODORI**  
INDI  
DEL VICE PRESIDENTE **CANGEMI** (ore 11,28)  
INDI  
DEL VICE PRESIDENTE **PORRELLO** (ore 12,08)

\*\*\*\*\*

#### Ufficio di Presidenza

Presidente: *Leodori Daniele*

Vicepresidenti: *Cangemi Giuseppe Emanuele; Porrello Devid*

Consiglieri Segretari: *Di Biase Michela; Giannini Daniele; Quadrana Gianluca*

#### Gruppi consiliari

*Partito democratico: Pd (c.g. Buschini Mauro); Movimento 5 stelle: M5s (c.g. Lombardi Roberta); Forza Italia: FI (c.g. Aurigemma Antonio); Lega: Lega (c.g. Tripodi Orlando); Fratelli d'Italia: FdI (c.g. Ghera Fabrizio); Lista Civica Zingaretti: LcZ (c.g. Bonafoni Marta); Centro Solidale: Cs (c.g. Ciani Paolo); Lazio 2018: Laz18 (c.g. Parisi Stefano); Liberi e Uguali nel Lazio: LeU (c.g. Ognibene Daniele); Noi con l'Italia: NcI (c.g. Masselli Massimiliano); +Europa Radicali: +Eu (c.g. Capriccioli Alessandro); Sergio Pirozzi Presidente: SPP (c.g. Pirozzi Sergio); Misto: Misto (c.g. Cavallari Enrico).*

#### INDICE

#### Ordine del giorno

*(La seduta riprende alle ore 11,16)*

PRESIDENTE.....1

#### **Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE.....1

**Ordini del giorno presentati alla Proposta di legge n. 55 del 19 luglio 2018 concernente: "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"**

PRESIDENTE.....1

*D29/250 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Maselli, Colosimo, Parisi, Righini e Tripodi concernente: "Strutture sanitarie territoriali accreditate"*

PRESIDENTE.....1

*D29/252 a firma dei consiglieri Tidei, De Paolis, Porrello e Minnucci concernente: "Rimborso ai Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella delle spese occorrenti per garantire la deviazione del traffico pesante di attraversamento del territorio comunale"*

PRESIDENTE.....1

TIDEI (Pd).....1

PORRELLO (M5s).....2

#### *Votazione*

PRESIDENTE.....2

*D29/253 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Impegno della Regione Lazio nell'abbattimento delle liste di attesa"*

*D29/255 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Abbattimento delle liste di*

*attesa attraverso l'estensione degli orari di apertura dei servizi ambulatoriali e diagnostici ospedalieri pubblici”*

*D29/257 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli concernente: “Acquisto prestazioni critiche per garantire l’abbattimento delle liste di attesa senza aggravio di spesa”*

PRESIDENTE.....2

*D29/254 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: “Impegno della Regione Lazio per la qualità e la sicurezza dei pasti forniti nella ristorazione collettiva”*

PRESIDENTE.....3  
LOMBARDI (M5s).....3

*D29/256 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: “Interventi a favore del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.)”*

PRESIDENTE.....3

*D29/258 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: “Adeguamento prescrizione telematica SSR*

PRESIDENTE.....3

*D29/262 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore e Marcelli concernente: “Interventi a sostegno del sistema informatico in ambito regionale”*

PRESIDENTE.....3  
LOMBARDI (M5s).....3

*Votazione*

PRESIDENTE.....3

*D29/263 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: “Attuazione della normativa sulla sperimentazione animale a livello regionale”*

PRESIDENTE.....3

*D29/265 a firma dei consiglieri La Penna e Forte concernente: “Nuovo Ospedale di Latina”*

*D29/266 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo e Righini concernente: “Contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici agli invalidi di guerra”*

*D29/267 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fermata Giardino di Roma (Roma-Lido)”*

PRESIDENTE.....3

*D29/268 a firma dei consiglieri Porrello, De Paolis, Tidei, Minnucci e Blasi concernente: “Istituzione della Zona logistica semplificata in riferimento all’area portuale di Civitavecchia*

PRESIDENTE.....3,4  
PORRELLO (M5s).....4,5  
ALESSANDRI, Assessore.....4  
CALIFANO (Pd).....5  
DE PAOLIS (LcZ).....5

*Votazione*

PRESIDENTE.....5

*D29/158 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del Lago di Posta Fibreno. – Sviluppo turistico”*

*D29/159 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Ventina. – Sviluppo turistico”*

*D29/160 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Ripasottile. – Sviluppo turistico”*

*D29/161 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Lungo. – Sviluppo turistico”*

*D29/162 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Scandarello. – Sviluppo turistico”*

*D29/163 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Turano. – Sviluppo turistico”*

*D29/164 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Salto. – Sviluppo turistico”*

*D29/165 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Paterno. – Sviluppo turistico”*

*D29/166 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di bracciano. – Sviluppo turistico”*

*D29/167 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Martignano. – Sviluppo turistico”*

*D29/168 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Nepi. – Sviluppo turistico”*

*D29/169 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Albano. – Sviluppo turistico”*

*D29/170 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Bolsena. – Sviluppo turistico”*

*D29/171 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Vico. – Sviluppo turistico”*

*D29/172 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Mezzano. – Sviluppo turistico”*

*D29/173 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Liri”*

*D29/174 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Aniene”*

*D29/175 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Velino”*

*D29/176 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Garigliano”*

*D29/177 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Sacco”*

*D29/178 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua*

*del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Paglia”*

*D29/179 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Fiora”*

*D29/180 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Turano”*

*D29/181 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Mignone”*

*D29/182 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Salto”*

*D29/183 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Marta”*

*D29/184 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Melfa”*

*D29/185 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Sisto”*

*D29/186 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Arrone”*

*D29/187 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Amaseno”*

*D29/188 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Gari”*

*D29/189 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Galèria”*

D29/190 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Rapido”

D29/191 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Treia”

D29/192 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Valchetta”

D29/193 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Corese”

D29/194 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Olpeta”

D29/195 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Aia (di Stimigliano)”

D29/196 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Uffente”

D29/197 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Timone”

D29/198 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Farfa”

D29/199 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Biedano”

D29/200 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Tafone”

D29/201 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua

del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Traponzo”

D29/202 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Astura”

D29/203 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Ausente”

D29/204 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Mollarino”

D29/205 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Siele”

D29/206 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Ratto”

D29/207 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Simbrivio”

D29/208 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Fibreno”

D29/209 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Portatore”

D29/210 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 5 TIBURTINA VALERIA”

D29/211 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 82 DELLA VALLE LIRI”

D29/212 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 155 DI FIUGGI”

D29/213 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 156 var DEI MONTI LEPINI var”

D29/214 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 218 DI ROCCA DI PAPA”

D29/215 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 313 DI PASSO CORESE”

D29/216 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 430 VALLE DEL GARIGLIANO”

D29/217 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 521 DI MORRO”

D29/218 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 627 DELLA VANDRA”

D29/219 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 657 SABINA”

D29/220 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 577 LAGO DI CAMPOTOSTO”

D29/221 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 630 AUSONIA”

D29/222 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 666 DI SORA”

D29/223 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 2 bis CASSIA VEIENTANA”

D29/224 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza

delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 6 CASILINA”

D29/225 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 82 var DELLA VALLE DEL LIRI var”

D29/226 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 155 rac DI FIUGGI rac”

D29/227 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 207 NETTUNENSE”

D29/228 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 260 PICENTE”

D29/229 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 314 LICINESE”

D29/230 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 471 DI LEONESSA”

D29/231 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 578 SALTO CICOLANA”

D29/232 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 637 DI FROSINONE E GAETA”

D29/233 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 3 FLAMINIA”

D29/234 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 7 dir APPIA dir”

D29/235 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza

delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 148 PONTINA”

D29/236 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 156 DEI MONTI LEPINI”

D29/237 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 213 FLACCA”

D29/238 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 296 DELLA SCAFA”

D29/239 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 411 SUBLACENSE”

D29/240 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 509 DI FORCA D’ACERO”

D29/241 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 609 CARPINETANA”

D29/242 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 637 dir DI FROSINONE E GAETA dir”

D29/243 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 411 dir DI CAMPOCATINO”

D29/244 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 312 CASTRENSE”

D29/245 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 214 MARIA E ISOLA CASAMARI”

D29/246 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza

delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 156 dir DEI MONTI LEPINI dir”

D29/247 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 149 DI MONTECASSINO”

D29/248 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 79 TERNANA”

D29/249 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 4 DEL TERMINILLO”

PRESIDENTE.....10,11,12,13  
RIGHINI (Fdl).....10,12,13  
ONORATI, Assessore.....11  
ALESSANDRI, Assessore.....11  
D’AMATO, Assessore.....12

D29/251 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Necessità di opporsi alle attuali proposte di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna ed inoltre sull’esigenza della Regione Lazio di non intraprendere negoziati con il Governo per l’ottenimento di forme di autonomia in assenza dei preventivi processi di individuazione del LEP”

PRESIDENTE.....13

Votazione

PRESIDENTE.....14

D29/250 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Maselli, Colosimo, Parisi, Righini e Tripodi concernente: “Strutture sanitarie territoriali accreditate”

PRESIDENTE.....14  
SIMEONE(FI).....14  
D’AMATO, Assessore.....14

D29/253 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: “Impegno della Regione Lazio nell’abbattimento delle liste di attesa”

D29/255 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: “Abbattimento delle liste di attesa attraverso l’estensione degli orari di

*apertura dei servizi ambulatoriali e diagnostici ospedalieri pubblici*

*D29/257 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli concernente: “Acquisto prestazioni critiche per garantire l’abbattimento delle liste di attesa senza aggravio di spesa”*

PRESIDENTE.....14  
MARCELLI (M5s).....15  
D’AMATO, Assessore.....15

*Votazione Odg D29/253*

PRESIDENTE.....15

*Sui lavori del Consiglio*

PRESIDENTE.....15  
PORRELLO (M5s).....15

*Votazione Odg D29/255*

PRESIDENTE.....16

*D29/254 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: “Impegno della Regione Lazio per la qualità e la sicurezza dei pasti forniti nella ristorazione collettiva”*

PRESIDENTE.....16  
MARCELLI (M5s).....16  
D’AMATO, Assessore.....16

*Votazione*

PRESIDENTE.....16

*D29/256 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: “Interventi a favore del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.)”*

PRESIDENTE.....16  
MARCELLI (M5s).....16

*Votazione*

PRESIDENTE.....16

*Sui lavori del Consiglio*

PRESIDENTE.....17

*D29/258 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e*

*Marcelli concernente: “Adeguamento prescrizione telematica SSR”*

PRESIDENTE.....17  
MARCELLI (M5s).....17  
D’AMATO, Assessore.....17

*D29/259 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Marcelli, Cacciatore e De Vito concernente: “Agevolazione della fruizione dei servizi ed abbattimento degli impedimenti burocratici per la diagnosi Dsa e Bes”*

PRESIDENTE.....17  
MARCELLI (M5s).....17  
D’AMATO, Assessore.....17

*Votazione*

PRESIDENTE.....18

*D29/260 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Lombardi e Marcelli concernente: “Stipula contratto di servizio di cui all’articolo 28, comma 2, l.r. 13/2016 – Istituzione tavolo di lavoro”*

PRESIDENTE.....18  
MARCELLI (M5s).....18  
D’AMATO, Assessore.....18

*Votazione*

PRESIDENTE.....18

*D29/261 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: “Creazione elenco regionale pazienti cronici e non autosufficienti”*

PRESIDENTE.....18  
MARCELLI (M5s).....18  
D’AMATO, Assessore.....19

*Votazione*

PRESIDENTE.....19

*D29/263 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: “Attuazione della normativa sulla sperimentazione animale a livello regionale”*

PRESIDENTE.....19  
D’AMATO, Assessore.....19

*Votazione*

PRESIDENTE.....19

*D29/265 a firma dei consiglieri La Penna e Forte  
concernente: “Nuovo Ospedale di Latina”*

PRESIDENTE.....19,20,21  
LA PENNA (Pd).....19,20  
D’AMATO, Assessore.....19  
SIMEONE (FI).....20  
TRIPODI (Lega).....20  
PERNARELLA (M5s).....21

*Votazione*

PRESIDENTE.....21

*D29/266 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo  
e Righini concernente: “Contributi per cure  
climatiche e soggiorni terapeutici agli invalidi di  
guerra”*

PRESIDENTE.....21  
GHERA (Fdi).....21,22  
D’AMATO, Assessore.....22

*Votazione*

PRESIDENTE.....23

*D29/267 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e  
Colosimo concernente: “Fermata Giardino di  
Roma (Roma-Lido)”*

PRESIDENTE.....23  
GHERA (Fdi).....23  
ALESSANDRI, Assessore.....23  
PATANE’ (Pd).....23

*Votazione*

PRESIDENTE.....24

*D29/294 a firma dei consiglieri Simeone, Ciani,  
Maselli, Parisi, Giannini, Bonafoni, La Penna,  
Forte, Cangemi, Aurigemma, Tripodi, Ghera,  
Pirozzi, Colosimo, Ciacciarelli, Panunzi e  
Cartaginese concernente: “Revisione del DCA n.  
U00257 del 5 luglio 2017 e potenziamento della  
rete territoriale assistenziale del Lazio”*

PRESIDENTE.....24  
SIMEONE (FI).....24  
D’AMATO, Assessore.....24  
TRIPODI (Lega).....25

*Votazione*

PRESIDENTE.....25

*D29/269 a firma dei consiglieri Barillari,  
Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De  
Vito concernente: “Linee guida regionali per  
l’inclusione scolastica e assistenza alla  
comunicazione: estensione temporale della  
presentazione delle domande da parte di bambini  
e ragazzi con disabilità sensoriale”*

PRESIDENTE.....25  
MARCELLI (M5s).....25  
D’AMATO, Assessore.....25

*Votazione*

PRESIDENTE.....25

*D29/270 a firma dei consiglieri Barillari,  
Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli  
concernente: “Ridefinizione PDTA Case della  
Salute della Regione Lazio”*

*D29/276 a firma dei consiglieri Barillari,  
Lombardi, Cacciatore e Marcelli concernente:  
“Efficacia modello Case della Salute della  
Regione Lazio”*

PRESIDENTE.....26  
MARCELLI (M5s).....26  
D’AMATO, Assessore.....26

*D29/271 a firma dei consiglieri Barillari,  
Lombardi, De Vito, Porrello, Cacciatore e  
Marcelli concernente: “Sanità digitale”*

PRESIDENTE.....27  
MARCELLI (M5s).....27  
D’AMATO, Assessore.....27

*Votazione*

PRESIDENTE.....27

*D29/272 a firma dei consiglieri Barillari,  
Marcelli, Cacciatore, De Vito, Porrello e  
Lombardi concernente: “Stanziamiento risorse  
sterilizzazione gratuita di animali di proprietà per  
determinate fasce di reddito”*

PRESIDENTE.....27  
MARCELLI (M5s).....27  
D’AMATO, Assessore.....27

*Votazione*

PRESIDENTE.....28

*D29/273 a firma dei consiglieri Barillari, Marcelli, Cacciatore, Porrello, De Vito e Lombardi concernente: “Contrasto alle infezioni ospedaliere nel territorio regionale”*

PRESIDENTE.....28  
 MARCELLI (M5s).....28  
 D’AMATO, Assessore.....28

*Votazione*

PRESIDENTE.....28

*D29/274 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli, e De Vito concernente: “Servizio ispettivo sanitario regionale e avvio di strumenti partecipativi di monitoraggio civico sui servizi erogati”*

PRESIDENTE.....28  
 MARCELLI (M5s).....29  
 D’AMATO, Assessore.....29

*Votazione*

PRESIDENTE.....29

*D29/275 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: “Innovazione digitale della Regione Lazio”*

PRESIDENTE.....29  
 MARCELLI (M5s).....29  
 MANZELLA, Assessore.....29

*Votazione*

PRESIDENTE.....29

*D29/277 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Califano, Tripodi, Colosimo, La Penna e Battisti concernente: “Utilizzo fondi regionali da parte delle AASSLL”*

PRESIDENTE.....29  
 CIACCIARELLI (FI).....29,30,31  
 D’AMATO, Assessore.....30  
 RIGHINI (FdI).....30

*Votazione*

PRESIDENTE.....31

*D29/278 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo e Righini concernente: “Guardie zoofile volontarie. Aumento contingente”*

PRESIDENTE.....31  
 D’AMATO, Assessore.....31

*Votazione*

PRESIDENTE.....31

*D29/279 a firma dei consiglieri Mattia, Vincenzi, Grippo, Bonafoni, Righini, Aurigemma, Maselli, Cartaginese, De Vito, Ognibene, Capriccioli, Tripodi, Parisi, Cavallari e Pirozzi concernente: “Istituto agrario “Emilio Sereni” – sede distaccata di San Vito Romano (RM)”*

PRESIDENTE.....32  
 MATTIA (Pd).....32

*D29/280 a firma dei consiglieri Mattia, Refrigeri, Minnucci e Battisti concernente: “Revoca del Fondo Periferie ad opera del Governo della Repubblica Italiana”*

PRESIDENTE.....32,33,34,36,37  
 MATTIA (Pd).....32  
 CORRADO (M5s).....32  
 BONAFONI (LcZ).....33  
 CALIFANO (Pd).....34  
 CIACCIARELLI (FI).....34  
 TRIPODI (Lega).....35  
 RIGHINI (FdI).....35  
 CIANI (Cs).....36  
 LEONORI (Pd).....37  
 PERNARELLA (M5s).....37  
 CAPRICCIOLI (+Eu).....38

*Votazione*

PRESIDENTE.....38

*(La seduta è sospesa alle ore 13,33 e riprende alle ore 15,18)*

PRESIDENTE.....38

*D29/281 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: “Realizzazione infrastrutture Ryder Cup 2022”*

*D29/282 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: “Registro regionale impianti Biogas”*

*D29/283 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Riordino delle attività di chirurgia ambulatoriale”*

PRESIDENTE.....38

*D29/286 a firma dei consiglieri Corrado, Porrello, Marcelli, Barillari, Cacciatore, De Vito, Blasi, Pernarella e Lombardi concernente: “Riordino delle competenze tra Regione, Città metropolitana e Comune di Roma”*

PRESIDENTE.....38,39,40  
CORRADO (M5s).....38,40  
TRONCARELLI, Assessore.....39  
LEONORI (Pd).....39

*Votazione*

PRESIDENTE.....40

*D29/281 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: “Realizzazione infrastrutture Ryder Cup 2022”*

PRESIDENTE.....40  
RIGHINI (FdI).....40  
ALESSANDRI, Assessore.....41

*Votazione*

PRESIDENTE.....41

*D29/282 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: “Registro regionale impianti Biogas”*

PRESIDENTE.....41,42  
RIGHINI (FdI).....41  
ALESSANDRI, Assessore.....42

*Votazione*

PRESIDENTE.....42

*D29/283 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Riordino delle attività di chirurgia ambulatoriale”*

PRESIDENTE.....42  
GHERA (FdI).....42,43  
D'AMATO, Assessore.....42

*Votazione*

PRESIDENTE.....43

*D29/287 a firma dei consiglieri Lombardi, Marcelli, Porrello, Cacciatore, De Vito, Barillari, Blasi e Pernarella concernente: “Garante PMI”*

PRESIDENTE.....43,44  
LOMBARDI (M5s).....43  
MANZELLA, Assessore.....43

*Votazione*

PRESIDENTE.....44

*D29/288 a firma dei consiglieri Marcelli, Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari e Blasi concernente: “Riconoscimento e reinserimento in elenco malattie rare della sindrome da Sensibilità Chimica Multipla (M.C.S.)*

PRESIDENTE.....44,45  
MARCELLI (M5s).....44,45  
D'AMATO, Assessore.....44,45

*D29/289 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari, Pernarella, Blasi e Marcelli concernente: “Finanziamento e fondi alla polizia locale e amministrativa”*

PRESIDENTE.....45,46,47  
LOMBARDI (M5s).....45,46  
TRONCARELLI, Assessore.....46

*D29/290 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari, Pernarella, Blasi, Novelli e Marcelli concernente: “Incentivo alla creazione di asili nido presso aziende e luoghi di lavoro”*

PRESIDENTE.....47  
LOMBARDI (M5s).....47  
TRONCARELLI, Assessore.....47  
PERNARELLA (M5s).....47

*Votazione*

PRESIDENTE.....47

*D29/291 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Blasi, Novelli e Marcelli concernente: “Incentivi all’installazione di sistemi di videosorveglianza in aree private maggiormente a rischio di criminalità, quali furti e rapine”*

PRESIDENTE.....48  
LOMBARDI (M5s).....48

TRONCARELLI, *Assessore*.....48

*Votazione*

PRESIDENTE.....48

*Sui lavori del Consiglio*

PRESIDENTE.....48,49

LOMBARDI (*M5s*).....48,49

BUSCHINI (*M5s*).....48,49

TRIPODI (*Lega*).....49

*(La seduta è sospesa alle ore 16,09 e riprende alle ore 16,15)*

PRESIDENTE.....49,50

CORRADO (*M5s*).....50

*(La seduta è sospesa alle ore 16,17)*

*La seduta riprende alle ore 11,16*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LEODORI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

### **Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi del Regolamento del Consiglio regionale, che sono stati presentati i seguenti atti:

- Interrogazioni a risposta scritta: dal n. 122 al n. 127;
- Interrogazioni a risposta immediata: dal n. 56 al n. 59;
- Mozioni: dal n. 50 al n. 51.

Comunico che sono state ritirate le proposte di legge n. 2, n. 47 e n. 48.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della legge regionale n. 18/2014, comunico che sono pervenute n. 12 deliberazioni di Giunta e n. 16 determinazioni dirigenziali concernenti variazioni di bilancio a capitoli di spesa, i cui estremi sono riportati nel dettaglio inviato per posta elettronica a tutti i Consiglieri.

\*\*\*\*\*

### **Ordini del giorno presentati alla Proposta di legge n. 55 del 19 luglio 2018 concernente: “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”**

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta con l'esame degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale relativi alla proposta di legge regionale n. 55.

*D29/250 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Maselli, Colosimo, Parisi, Righini e Tripodi concernente: “Strutture sanitarie territoriali accreditate”*

PRESIDENTE. Chiamo l'ordine del giorno

n. 250, consigliera Cartaginese. Consigliera Cartaginese, l'ordine del giorno in discussione è il suo, il n. 250. In realtà, il consigliere Aurigemma è il primo firmatario, però è firmato anche da lei e da altri Consiglieri.

*(Interruzione della consigliera Cartaginese: “Possiamo andare avanti?”)*

Certamente.

*D29/252 a firma dei consiglieri Tidei, De Paolis, Porrello e Minnucci concernente: “Rimborso ai Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella delle spese occorrenti per garantire la deviazione del traffico pesante di attraversamento del territorio comunale”*

PRESIDENTE. Ordine del giorno n. 252, consigliera Tidei.

Ha chiesto di parlare la consigliera Tidei. Ne ha facoltà.

TIDEI (Pd). Si tratta di un ordine del giorno volto a impegnare la Giunta a rifinanziare, chiaramente in sede di bilancio, una legge, precisamente la legge n. 59/1989, denominata “Rimborso ai Comuni di Santa Marinella e Civitavecchia delle spese occorrenti per garantire la deviazione del traffico pesante di attraversamento del territorio comunale”, con la quale, appunto, si disponeva il rimborso delle spese per questo sostenute dai Comuni citati.

Lo spiego in breve. Da molti anni i Comuni di Santa Marinella e di Civitavecchia hanno emanato un'ordinanza che vieta il traffico nella città ai mezzi pesanti. Voi sapete che noi siamo una città portuale, quindi sono centinaia, se non migliaia, i camion che passavano attraverso le strade cittadine. Da tanti anni a questa parte c'è un'ordinanza proprio per motivi ambientali, perché il passaggio di questi mezzi pesanti all'interno del traffico urbano, all'interno della città causava grandissimi livelli di inquinamento, certificati tra l'altro, per cui i mezzi pesanti che vogliono entrare nel Porto di Civitavecchia devono per forza percorrere un tratto autostradale, quindi gli autotrasportatori sono caricati del costo

autostradale, che invece per altri non c'è. Ebbene, non esistendo le complanari e, quindi, un'alternativa all'Aurelia e all'autostrada, gli autotrasportatori sono, appunto, costretti a passare sull'autostrada e, quindi, a sostenere uno sborso di soldi che, comunque, a fine anno si fa sentire. La Regione Lazio, nel 1989, votò un provvedimento legislativo che andava a rimborsare i Comuni di queste spese sostenute, che erano poi i rimborsi per gli autotrasportatori, una legge che, però, da tanti anni a questa parte non viene più finanziata.

Tra l'altro, è un ordine del giorno firmato da diversi Consiglieri regionali e noi chiediamo al Consiglio di impegnare la Giunta a rifinanziare questa legge.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Il parere, Presidente, è favorevole.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello. Ne ha facoltà.

PORRELLO (*M5s*). Grazie, Presidente.

Intervengo per dichiarazione di voto favorevole all'ordine del giorno, tra l'altro sottoscritto da me e, quindi, dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, un ordine del giorno che ovviamente condividiamo nella forma e anche perché conosciamo, come ben detto dalla consigliera Tidei, i problemi che i trasportatori stanno vivendo, ricordandoci che Civitavecchia è un polo importante anche per la presenza di uno dei maggiori porti della nostra regione, per non dire d'Italia. Quindi, questa misura, che è prevista da una legge, come già ricordato, del 1989, va incentivata, se non addirittura andare anche a cercare percorsi diversi e, quindi, andare a capire anche quali possono essere ulteriori forme per valorizzare il Porto di Civitavecchia attraverso l'arrivo di merci che viene fatto anche purtroppo ancora su gomma.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CANGEMI

(*ore 11,28*)

Quest'ordine del giorno ci vede quindi favorevoli e auspichiamo che non rimanga soltanto un impegno che quest'Aula dà alla Giunta, ma possa portare frutti, andando a rivedere effettivamente il capitolo di bilancio relativo, spostare delle somme per rifinanziare la legge, se non, come dicevo, cercare percorsi differenti anche con gli altri soggetti, quindi Regione Lazio, ma anche Società Autostrade che gestisce tutta la rete autostradale intorno al porto di Civitavecchia, quindi voto favorevole del Gruppo.

PRESIDENTE. Grazie.

Votazione

PRESIDENTE Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno 252. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

(*Il Consiglio approva*)

D29/253 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Impegno della Regione Lazio nell'abbattimento delle liste di attesa"

D29/255 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Abbattimento delle liste di attesa attraverso l'estensione degli orari di apertura dei servizi ambulatoriali e diagnostici ospedalieri pubblici"

D29/257 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli concernente: "Acquisto prestazioni critiche per garantire l'abbattimento delle liste di attesa senza aggravio di spesa"

PRESIDENTE. Accantoniamo il 253, il 255 e il 257.

D29/254 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: "Impegno della Regione Lazio per la qualità e la

sicurezza dei pasti forniti nella ristorazione collettiva”

PRESIDENTE. Passiamo al 254, primo firmatario consigliere Barillari.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (M5s). Posso chiederle di accantonarlo, e chiamiamo il collega cofirmatario della Commissione sanità?

PRESIDENTE. Benissimo, allora 253, 254, 255.

D29/256 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: “Interventi a favore del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.)”

PRESIDENTE. Il 256 sempre Barillari Lombardi? Se vuole, accantoniamo anche questo, va bene.

D29/258 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: “Adeguamento prescrizione telematica SSR

PRESIDENTE. Il 258 è accantonato.

D29/262 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore e Marcelli concernente: “Interventi a sostegno del sistema informatico in ambito regionale”

PRESIDENTE. Passiamo al 262.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (M5s). Se la Presidenza è d'accordo, essendo tornato il collega che si occupa di sanità insieme al collega Barillari, che oggi aveva un impegno e non ha potuto essere presente, recupereremmo quelli dal 253 che sono relativi all'ambito sanitario. C'è il collega Marcelli per illustrarli.

PRESIDENTE. A questo punto, visto che li avevamo già accantonati, aspetterei anche l'Assessore.

PRESIDENTE. Partirei, se volete, dal 262.

LOMBARDI (M5s). Diamolo per illustrato.

PRESIDENTE. Benissimo.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi (immagino che il parere della Giunta non sia obbligatorio, si rimette all'Aula), poniamo in votazione l'ordine del giorno 262. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/263 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: “Attuazione della normativa sulla sperimentazione animale a livello regionale”

PRESIDENTE. Il 263, sempre del collega Barillari, è accantonato.

D29/265 a firma dei consiglieri La Penna e Forte concernente: “Nuovo Ospedale di Latina”

D29/266 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo e Righini concernente: “Contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici agli invalidi di guerra”

D29/267 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fermata Giardino di Roma (Roma-Lido)”

PRESIDENTE. Il 265 del consigliere La Penna. Sanità 266. Il 267 dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo, che non sono in Aula.

D29/268 a firma dei consiglieri Porrello, De Paolis, Tidei, Minnucci e Blasi concernente: “Istituzione della Zona logistica semplificata in riferimento all'area portuale di Civitavecchia”

PRESIDENTE. Passiamo al 268.

Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello.

Ne ha facoltà.

PORRELLO (*M5s*). Questo è un ordine del giorno che vorrebbe impegnare la Giunta per l'istituzione della zona logistica semplificata nell'area portuale di Civitavecchia, dove per area portuale di Civitavecchia intendiamo naturalmente l'area portuale retrostante all'autorità di sistema, quindi significa Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

I commi dal 61 al 65 dell'ultima Legge di stabilità votata dal precedente Governo, la n. 205 del 2017, allargava il concetto di zona economica speciale portandolo a un concetto di zona logistica semplificata. Perché questo cambio? Perché le zone economiche speciali erano dei provvedimenti rivolti esclusivamente alle zone del Mezzogiorno, invece con l'ultima manovra di bilancio del 2017 questo concetto è stato ampliato su tutti i porti regionali, cambiando però nome e chiamandola "zona logistica semplificata".

In base al comma 62 una zona logistica semplificata può essere richiesta da tutte quelle Regioni che abbiano nel proprio interno un porto e comunque che rientrino all'interno di determinate caratteristiche stabilite dal regolamento UE/1315 del 2013. Queste caratteristiche naturalmente sono possedute dall'area portuale di Civitavecchia e in generale dalle aree dei porti afferenti alla tutela di sistema del bacino Tirreno centro-settentrionale, quindi i porti di Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino.

Per l'individuazione di questo sito servono alcuni passaggi, che sono anche ben spiegati dalla normativa che abbiamo introdotto. Quali sono questi passaggi? Questi passaggi sono che la Regione Lazio, facendo un piano economico di sviluppo per determinate aree, sentiti i Sindaci delle zone dove ricadrebbe questa zona logistica speciale, faccia un provvedimento nei confronti del Governo per richiedere l'istituzione, che deve essere comunque votata e attuata dal Governo, in particolare dal Ministro per il Mezzogiorno e dal Ministro per le infrastrutture. I due Ministeri devono ricevere, però, dalla nostra Regione la richiesta.

Quello che noi oggi chiediamo al Consiglio regionale è di impegnare la Giunta affinché possa proporre al Governo l'istituzione di

una zona logistica semplificata nell'area portuale di Civitavecchia – ripeto – intesa come Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino, al fine di permettere alle aziende locali e non di svilupparsi anche attraverso delle semplificazioni. Qui rientra il collegamento con la proposta di legge n. 55, che sarà legge tra poco, che permette delle semplificazioni a queste aziende che decidono di investire in quel territorio, usufruendo di benefici, non solo fiscali, ma anche legislativi, per l'apertura dell'azienda, la movimentazione di merci e la lavorazioni di merci. Insomma, diventa una zona particolare dove l'industria, l'artigianato oppure semplicemente l'assemblaggio di beni possono dar vita a un polo logistico importante per la nostra Regione.

Questo è l'ordine del giorno, Presidente. Ci rimettiamo adesso alla Giunta per il parere.

PRESIDENTE. L'Assessore vuole aggiungere qualcosa o esprimere un parere? Prego, Assessore, ne ha facoltà. Collegli, un po' di silenzio in Aula. Siamo pochi, ma piuttosto rumorosi.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Grazie, Presidente.

Solo per dire che l'ordine del giorno che è stato appena illustrato, tra l'altro a più firme, va nella direzione di un percorso e decisamente lo rafforza che la Giunta ha già intrapreso, sia il mio Assessorato, l'Assessorato ai trasporti con delega alla materia portuale, che è l'Assessorato allo sviluppo economico, per favorire questo iter di attuazione e iniziare questo iter di attuazione della zona logistica semplificata.

Questo ordine del giorno va a rafforzare, a sostenere e incentivare un percorso iniziato e ci dà anche la misura di una sintonia tra le proposizioni del Consiglio e le azioni della Giunta. Quindi, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Collegli, siamo in dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuole intervenire? La collega Califano ha chiesto di intervenire e poi il consigliere De Paolis. Per tre minuti.

Ha chiesto di parlare la consigliera Califano. Ne ha facoltà.

CALIFANO (Pd). Presidente, grazie. Solo per dire che sottoscrivo anch'io l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Bene. La Presidenza prende provvedimento.

Ha chiesto di parlare il consigliere De Paolis. Ne ha facoltà.

DE PAOLIS (LcZ). Grazie, Presidente.

È un rafforzativo, non c'è nulla da aggiungere a quanto detto dal consigliere Porrello e dall'Assessore. Chiaramente è per dichiarazione di voto favorevole. È un territorio che si aspetta molto da questa iniziativa, che è diventata ormai quasi obbligatoria rispetto al fatto che nelle regioni del sud hanno le ZES e in quelle del nord le zone franche. Quindi, noi saremmo gli ultimi rimasti ad avere questo tipo di situazione, una situazione già concordata con gli Assessori dall'inizio legislatura, anche verbalmente.

Ringrazio il consigliere Porrello per l'esposizione, il nostro voto sarà favorevole e anche l'impegno a portare avanti questa iniziativa importante.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Con il parere favorevole della Giunta, chi è favorevole...

*(Interruzione del consigliere Porrello)*

Voleva intervenire, collega? Prego, prenda la parola. Presidente Porrello, non dia fastidio alla Presidenza. Nessuno l'ha vista.

Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello. Ne ha facoltà.

PORRELLO (M5s). Naturalmente è per dichiarazione di voto. Sicuramente non sarò io a disturbare la Presidenza, visto che poi ci potremmo alternare e ricevere lo stesso favore.

PRESIDENTE. Esatto.

PORRELLO (M5s). La mia dichiarazione di

voto naturalmente è favorevole, ricordando appunto quello che ha espresso il consigliere De Paolis, che ha detto un concetto importante. Siamo in un momento particolare, dobbiamo accelerare un pochettino perché, come ha ricordato, ci sono dei porti che si stanno sviluppando molto velocemente grazie a queste zone economiche speciali, porti che già stanno andando avanti grazie alle zone franche, l'Europa intera usufruisce già di questi benefici, siamo un porto europeo. Quindi, dobbiamo cercare di accelerare secondo pure quello che ha ricordato il consigliere De Paolis.

Esprimo, quindi, voto favorevole e ringrazio la Giunta per il parere.

Grazie.

#### Votazione

PRESIDENTE. Con il parere favorevole della Giunta, poniamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/158 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Qualità delle acque del Lago di Posta Fibreno. – Sviluppo turistico"

D29/159 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Qualità delle acque del lago Lago Ventina. – Sviluppo turistico"

D29/160 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Qualità delle acque del lago Lago Ripasottile. – Sviluppo turistico"

D29/161 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Qualità delle acque del lago Lago Lungo. – Sviluppo turistico"

D29/162 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Qualità delle acque del lago Lago Scandarello. – Sviluppo turistico"

D29/163 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Turano. – Sviluppo turistico”

D29/164 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Salto. – Sviluppo turistico”

D29/165 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago Paterno. – Sviluppo turistico”

D29/166 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di bracciano. – Sviluppo turistico”

D29/167 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Martignano. – Sviluppo turistico”

D29/168 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Nepi. – Sviluppo turistico”

D29/169 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Albano. – Sviluppo turistico”

D29/170 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Bolsena. – Sviluppo turistico”

D29/171 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Vico. – Sviluppo turistico”

D29/172 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Qualità delle acque del lago Lago di Mezzano. – Sviluppo turistico”

D29/173 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Liri”

D29/174 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Aniene”

D29/175 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Velino”

D29/176 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Garigliano”

D29/177 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Sacco”

D29/178 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Paglia”

D29/179 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Fiora”

D29/180 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Turano”

D29/181 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Mignone”

D29/182 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Salto”

D29/183 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e

*corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Marta”*

*D29/184 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Melfa”*

*D29/185 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Sisto”*

*D29/186 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Arrone”*

*D29/187 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Amaseno”*

*D29/188 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Gari”*

*D29/189 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Galèria”*

*D29/190 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Rapido”*

*D29/191 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Treia”*

*D29/192 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Valchetta”*

*D29/193 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Corese”*

*D29/194 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Olpetà”*

*D29/195 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Aia (di Stimigliano)”*

*D29/196 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Uffente”*

*D29/197 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Timone”*

*D29/198 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Farfa”*

*D29/199 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Biedano”*

*D29/200 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Tafone”*

*D29/201 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Traponzo”*

*D29/202 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Astura”*

*D29/203 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d'acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Ausente”*

D29/204 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Mollarino”

D29/205 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Siele”

D29/206 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Ratto”

D29/207 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Simbrivio”

D29/208 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Fibreno”

D29/209 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Fiumi e corsi d’acqua del Lazio – Sicurezza idraulica e qualità delle acque del fiume Portatore”

D29/210 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 5 TIBURTINA VALERIA”

D29/211 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 82 DELLA VALLE LIRI”

D29/212 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 155 DI FIUGGI”

D29/213 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del

Lazio – Strada regionale SR 156 var DEI MONTI LEPINI var”

D29/214 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 218 DI ROCCA DI PAPA”

D29/215 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 313 DI PASSO CORESE”

D29/216 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 430 VALLE DEL GARIGLIANO”

D29/217 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 521 DI MORRO”

D29/218 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 627 DELLA VANDRA”

D29/219 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 657 SABINA”

D29/220 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 577 LAGO DI CAMPOTOSTO”

D29/221 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 630 AUSONIA”

D29/222 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 666 DI SORA”

D29/223 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 2 bis CASSIA VEIENTANA”

D29/224 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 6 CASILINA”

D29/225 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 82 var DELLA VALLE DEL LIRI var”

D29/226 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 155 rac DI FIUGGI rac”

D29/227 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 207 NETTUNENSE”

D29/228 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 260 PICENTE”

D29/229 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 314 LICINESE”

D29/230 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 471 DI LEONESSA”

D29/231 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 578 SALTO CICOLANA”

D29/232 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 637 DI FROSINONE E GAETA”

D29/233 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 3 FLAMINIA”

D29/234 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 7 dir APPIA dir”

D29/235 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 148 PONTINA”

D29/236 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 156 DEI MONTI LEPINI”

D29/237 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 213 FLACCA”

D29/238 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 296 DELLA SCAFA”

D29/239 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 411 SUBLACENSE”

D29/240 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 509 DI FORCA D'ACERO”

D29/241 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 609 CARPINETANA”

D29/242 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 637 dir DI FROSINONE E GAETA dir”

D29/243 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 411 dir DI CAMPOCATINO”

D29/244 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 312 CASTRENSE”

D29/245 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 214 MARIA E ISOLA CASAMARI”

D29/246 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 156 dir DEI MONTI LEPINI dir”

D29/247 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 149 DI MONTECASSINO”

D29/248 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 79 TERNANA”

D29/249 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: “Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture stradali del Lazio – Strada regionale SR 4 DEL TERMINILLO”

PRESIDENTE. È arrivato il collega Righini e c'è anche l'assessore Onorati, quindi chiedo intanto al collega Righini, che ha presentato una serie di ordini del giorno che sono collegati per materia, se può riordinarli e, così come ha fatto anche in precedenza, discuterli insieme in modo da agevolare i lavori Presidenza. Se è pronto, magari lo comunica.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (Fdl). Grazie, Presidente.

Così come abbiamo fatto per analogia con l'assessore D'Amato in materia di ospedali, questa volta c'è la disponibilità al ritiro degli ordini del giorno in tema di tutela delle acque. Ovviamente, se l'Assessore è disponibile a relazionare, con il tempo necessario, perché mi rendo conto che sono anche numerosi i corsi d'acqua e anche alcuni laghi, sullo stato di salute delle acque dei nostri laghi e fiumi della regione, io procedo al ritiro di tutti gli ordini del giorno. Questo, ripeto, dietro ovviamente l'impegno da parte dell'Assessore a illustrare la relazione, che poi potrà essere divulgata anche agli altri colleghi che ne facessero richiesta. L'obiettivo di questi ordini del giorno era quello di accendere i riflettori su un tema importante qual è la qualità delle acque della nostra regione, lo stato di salute di alcuni laghi, e speriamo che i prossimi mesi anche il Lago di Bracciano, che era stato interessato da una profonda crisi idrica negli anni passati, anche per monitorare costantemente lo stato di salute delle acque e dei livelli dei laghi e dei fiumi.

Quindi, dietro questo impegno, io procederei al ritiro di tutti gli ordini del giorno in materia di acque, che sono dal n. 158 – qui magari ci possono essere più di aiuto gli uffici – fino al n. 200.

PRESIDENTE. L'aiuto io, collega. Qui risulta dal n. 158 al n. 172, che riguardano appunto l'argomento qualità delle acque laghi regionali e sviluppo turistico. Quindi dal n. 158 al n. 172. Poi dal n. 173 al n. 209 riguardano sicurezza e qualità delle acque fiumi e corsi regionali.

Mi sembra di capire che questi siano i

numeri degli ordini del giorno.

RIGHINI (*Fdl*). Esatto.

PRESIDENTE. Quindi ricapitoliamo: dal n. 158 al n. 209 si intendo ritirati.

RIGHINI (*Fdl*). Esatto.

PRESIDENTE. Poi c'è quello successivo sullo sviluppo stradale, ma penso che ne voglia parlare.

RIGHINI (*Fdl*). Sì, quello riguarda l'assessore Alessandri.

PRESIDENTE. Perfetto.

Dal n. 158 al n. 209 si intendono ritirati.

Adesso diamo la parola all'Assessore in modo che possa rispondere rispetto alla proposta del collega.

Ha chiesto di parlare l'assessore Onorati. Ne ha facoltà.

ONORATI, *Assessore*. Grazie, Presidente.

Avevamo già visionato la quantità di un tema che esplorava tutto il tema delle acque prevalentemente lacustri delle nostre aree interne regionali e, tra l'altro, ci confrontavamo anche al volo con il collega Alessandri perché molto del tema sia della tutela che della valorizzazione della risorsa idrica è a cavallo e in un ambito interassessorile. Io dico che ovviamente c'è la massima disponibilità nell'accogliere queste problematiche, ma soprattutto magari nel fare più un lavoro di reportistica, attraverso la Direzione, che possa ricostruire il quadro di quello che abbiamo.

Intanto mi risulta che è già stato inserito nei lavori di Commissione di questo giovedì, quindi inizierà anche la discussione in Commissione per il Piano di tutela delle acque regionali, che è un passo importantissimo, che abbiamo votato in Giunta e che abbiamo avviato qui per i lavori del Consiglio. Sarà un percorso della Commissione molto impegnativo e poi anche dell'Aula, e anche lì abbiamo il tema di tutti i corsi d'acqua e di tutti gli specchi d'acqua della nostra regione che vengono analizzati.

Quindi, compatibilmente con tutte le altre

richieste più specifiche di questi ordini del giorno, l'impegno è quello di poter fare magari un report e di poterlo consegnare a lei e ai Consiglieri interessati.

A questo punto c'è anche il collega assessore Alessandri che può fare alcune precisazioni, dal momento che la sua parte è complementare alla mia.

(Segue t. 2)

PRESIDENTE. È soddisfatto, collega Righini? Grazie, Assessore.

Voleva intervenire anche l'assessore Alessandri? Scusate, riordiniamo l'argomento: qui parliamo di sviluppo e sicurezza strade regionali.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Presidente, non è sull'altro tema rispetto alle strade regionali, ma è ancora su questo, per unire all'impegno dell'assessore Onorati...

PRESIDENTE. Colleghi, per favore un po' di silenzio in Aula. Collega Vincenzi, per favore.

ALESSANDRI, *Assessore*. Per rendere completa la risposta al consigliere Righini.

Gli ordini del giorno ci impegnano rispetto alla sicurezza idraulica e alla tenuta idraulica dei nostri fiumi e alla qualità delle acque. Rispetto alla qualità delle acque già si è espressa la collega Onorati, rispetto invece alla tenuta idraulica, competenza che è incardinata nella legge n. 53/1998, che è sull'Assessorato di mia competenza. Quindi, per ribadire la disponibilità generale della Giunta aggiungevo anche la mia, a fronte delle aste dei fiumi citati negli ordini del giorno, con dei tempi che concorderemo insieme per rendere il lavoro più minuzioso possibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (*Fdl*). Presidente, ovviamente ringrazio gli Assessori Onorati e Alessandri per la disponibilità, quindi si intendono

ritirati.

Sulla tempistica l'assessore D'Amato si era sbilanciato la settimana scorsa e aveva detto che entro una settimana avrebbe consegnato la relazione relativamente alla reportistica, la settimana è trascorsa e non ne ho traccia, ovviamente sono stato io il primo a riconoscere che il termine di una settimana era un termine breve, però se lo riusciamo a fare entro un mese... anche perché inizia in Commissione l'attività di riordino in materia di tutela delle acque, quindi sarà una reportistica utile anche ai colleghi per affrontare al meglio un tema straordinariamente importante.

Se nel giro di 30 giorni riuscissimo ad avere la reportistica, sarà un'attività che ci sarà utile anche per i lavori di Commissione che ci attendono.

Si intendono quindi ritirati, Presidente, dal 158 al 209.

**PRESIDENTE.** Perfetto, comunque è in arrivo l'assessore D'Amato, al quale magari nel corso della giornata potrà chiedere anche lumi rispetto a questo quesito che ha posto alla Presidenza.

**RIGHINI (Fdi).** Se lei è d'accordo, procederei anche con l'altro pacchetto dal 210 al 249, che sono in materia di strade regionali, una criticità che l'Assessore conosce sicuramente meglio di chiunque altro, un tema assolutamente importante e spinoso che viene affrontato, il tema della viabilità, della sicurezza stradale, dello stato manutentivo delle strade non solamente regionali.

Questo purtroppo è un tema diffuso in tutta la viabilità della nostra regione, nelle strade di competenza comunale e provinciale, ma anche quelle regionali non sono immuni dall'assenza ormai cronica di adeguate risorse finalizzate a una conservazione, a uno stato manutentivo adeguato anche in molti casi all'importanza delle arterie.

Anche qui l'obiettivo è quello di avere una reportistica, però in questo caso il tema ovviamente è collegato anche a quello che abbiamo iniziato, al percorso di assestamento di bilancio. In quella sede vorremmo proporre una serie di misure finalizzate ad

interventi di manutenzione stradale sulle arterie che versano in condizioni di maggiore difficoltà nella percorribilità, ma anche nella sicurezza.

Mi rendo conto che sulle acque, anche per quantità... magari sulle strade regionali l'Assessore avrà già un quadro più definito rispetto agli interventi programmati, quindi, Presidente, in questo caso se l'Assessore è d'accordo, un termine più stretto, perché penso che da qui alla metà di ottobre ci sia l'obiettivo di andare in Aula sul tema dell'assestamento di bilancio e in quella sede noi volevamo proporre una serie di emendamenti.

Se quindi sugli ordini del giorno dal 210 al 249 il termine potesse essere più ridotto, c'è la disponibilità anche in questo caso al ritiro.

**PRESIDENTE.** Assessore, se è d'accordo rispetto alla proposta del collega Righini.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

**ALESSANDRI, Assessore.** Grazie, Presidente.

In effetti il consigliere Righini coglie nel segno, cioè il termine precauzionale di un mese, che è più che serio oltre che sufficiente per produrre tutti gli atti necessari, può nel caso di queste casistiche essere ridotto a molto meno, quindi alla prima metà di ottobre.

Questo alla luce del fatto che vi è non solo un costante e più che sufficiente intervento di reperimento di ogni informazione e di ogni notizia rispetto allo stato delle nostre strade, ma anche perché nel corso di queste settimane e di questi mesi vi sono stati anche degli stanziamenti, dei bandi che stanno per essere espletati, quindi c'è un quadro che ci rappresenta sia le difficoltà e le obsolescenze che lei segnalava all'Aula e alla Giunta, ma anche tutti gli investimenti che nel frattempo sono stati previsti o messi insieme.

Tutta questa banca dati rispetto all'osservazione e al monitoraggio delle nostre strade ci fa quantificare anche un fabbisogno che abbiamo anche trasmesso al Ministero dei trasporti. Con una nota, se non erro, del 30 agosto o comunque della fine di agosto, delineando il quadro dello stato delle

nostre infrastrutture e rappresentando anche la parte di fondi regionali che comunque la Regione a previsione 2018 ha investito, si rappresentava un quadro di necessità che abbiamo anche trasmesso al Ministero dei trasporti, come da richiesta del Ministero stesso.

Dunque, possiamo soddisfare questa richiesta entro la prima metà di ottobre, con un quadro che sarà più che preciso sia sullo stato dell'arte sia sulle risorse che nel frattempo la Regione ha messo in campo e sta per attivare da qui a settimane rispetto ad alcune delle strade che voi stessi, attraverso i vostri ordini del giorno, avete segnalato come necessarie di manutenzione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

È soddisfatto?

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (*Fdl*). Sì, Presidente, sono soddisfatto e ringrazio l'assessore Alessandri per la disponibilità. Spero che tra gli interventi che si stanno per eseguire ci sia quello della strada regionale 148 Pontina, dove, in ragione del pessimo stato manutentivo, è stato ridotto il limite di velocità a 60 chilometri orari. Adesso molte amministrazioni ricorrono a questo *escamotage*: non fanno la manutenzione e riducono il limite di velocità per ovviare al problema.

(Interruzione dell'assessore Alessandri: "Quale strada?")

La 148, la strada Pontina.

PRESIDENTE. Però, collega, si rivolga alla Presidenza.

RIGHINI (*Fdl*). Mi chiedeva quale fosse l'intervento.

Con il limite di 60 chilometri orari per chi deve percorrere una distanza di circa 80 chilometri si renderà conto che i tempi di percorrenza si sono ulteriormente allungati rispetto ai precedenti. È inaccettabile il criterio in base al quale si sopperisce all'assenza di manutenzione riducendo il

limite di velocità. Crediamo che questo non sia... Parimenti, si dovrebbe allora ridurre anche l'importo della tassa di circolazione, se a una strada non corrisponde un'idonea manutenzione e si deve ricorrere a questo strumento, che – mi rendo conto – serve ad alleggerire le responsabilità civili per i danni che vengono provocati ai veicoli. Tuttavia, non è accettabile il meccanismo in base al quale per ovviare alle assenze di manutenzione si interviene utilizzando altri strumenti.

Dunque, spero che le strade più in difficoltà siano oggetto dell'intervento. Non appena avremo la relazione che l'Assessore cortesemente ci fornirà, avremo anche un quadro che trasporteremo poi in occasione delle future discussioni sul bilancio.

Grazie, Presidente.

(segue t. 3)

PRESIDENTE. Grazie, collega Righini.

Gli ordini del giorno dal 210 al 249 sono ritirati. Assessore, io chiaramente invito la Giunta a mandare documentazione al collega Righini rispetto al ritiro degli ordini del giorno, in modo che poi non abbiamo discussioni in merito.

*D29/251 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Necessità di opporsi alle attuali proposte di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna ed inoltre sull'esigenza della Regione Lazio di non intraprendere negoziati con il Governo per l'ottenimento di forme di autonomia in assenza dei preventivi processi di individuazione del LEP"*

PRESIDENTE. Colleghi, riordiniamo un po' le cose. Ripartiamo dal D29/251, primo firmatario Ghera del Gruppo di Fratelli d'Italia. Lo vuole dare per illustrato, collega? Il collega Righini lo dà per illustrato. Qualche Assessore vuole intervenire? Altrimenti lo poniamo in votazione all'Aula. Siamo al numero 251. Invito anche gli Assessori a seguire i lavori dell'Aula, in modo che non abbiamo poi problemi rispetto all'ordine del giorno: "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale".

*(Interruzione di un Consigliere)*

No, non è lei, Assessore. Chiedo se qualche Assessore vuole intervenire, altrimenti si mette in votazione.

Votazione

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'ordine del giorno 251. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/250 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Maselli, Colosimo, Parisi, Righini e Tripodi concernente: "Strutture sanitarie territoriali accreditate"

PRESIDENTE. È arrivato l'assessore D'Amato, quindi, rispetto agli ordini del giorno che sono stati accantonati ritorniamo al 250, a firma Simeone.

Ha chiesto di parlare il consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (FI). L'emendamento...

PRESIDENTE. Ordine del giorno...

SIMEONE (FI). Sì, ha ragione, ordine del giorno, sono ancora sulla lunghezza d'onda del Consiglio precedente.

L'ordine del giorno si propone di stanziare somme aggiuntive per finanziare esclusivamente l'attività delle strutture sanitarie territoriali accreditate nel 2017, successivamente, quindi al 30.6.2017, per il solo anno 2018. Tale stanziamento aggiuntivo dovrà essere ripartito in maniera equa e proporzionale rispetto alla capacità produttiva massima di ogni singolo erogatore, con un abbattimento in percentuale identico per tutti. Tale somma, ripartita tra le varie aziende sanitarie locali ai destinatari, avrà valenza strutturale ed andrà a integrare il finanziamento storico di cui sono destinatarie.

PRESIDENTE. Parere della Giunta?

D'AMATO, Assessore. Il parere è contrario. Comprendo lo spirito dell'ordine del giorno, ma non vi sono somme aggiuntive nell'annualità in corso, poiché tutti i contratti sono stati sottoscritti e sono stati già decretati, budget biennali 2017-2018 per le strutture accreditate.

Si può verificare per il prossimo biennio quale situazione può essere presa a riferimento, ma non ci sono somme aggiuntive, da un lato. Dall'altro, questi sono vincoli di finanza pubblica che sono vincoli stringenti per il commissario *ad acta* che procede. Però, per il prossimo biennio possiamo vedere come attivare e venire incontro anche alle esigenze del consigliere.

Pertanto, se viene messo ai voti, debbo dare parere contrario. Se viceversa, è una raccomandazione per il prossimo biennio, può essere accolta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (FI). Accolgo assolutamente l'invito da parte dell'Assessore, quindi ritiro l'ordine del giorno, che trasformiamo in una raccomandazione per poi verificarlo nel prossimo biennio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

D29/253 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Impegno della Regione Lazio nell'abbattimento delle liste di attesa"

D29/255 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Abbattimento delle liste di attesa attraverso l'estensione degli orari di apertura dei servizi ambulatoriali e diagnostici ospedalieri pubblici"

D29/257 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli concernente: "Acquisto prestazioni critiche per garantire l'abbattimento delle liste di attesa senza aggravio di spesa"

PRESIDENTE. Andiamo ora al D29/253, consigliere Marcelli. Qui, la Presidenza, visto che il 254 e il 257 trattano sostanzialmente lo stesso argomento, propone se li vuole discutere insieme. Se c'è l'approvazione del 253, il 255 e il 257 sono preclusi.

MARCELLI (M5s). Parere dell'Assessore? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Subito il parere dell'Assessore. Lo diamo per illustrato.

MARCELLI (M5s). È sul 253, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Siamo al 253. Intendeva anche 254 e 257?

D'AMATO, *Assessore*. Sono su argomenti diversi...

MARCELLI (M5s). Il 254 è su un argomento diverso.

PRESIDENTE. 253, 255, 257.

MARCELLI (M5s). Perfetto, ora sì.

D'AMATO, *Assessore*. Sul 253 il parere è favorevole. Sul 255 il parere è favorevole. Chiedo scusa, pensavo che ci fosse un'illustrazione. Sul 257 il parere è contrario.

PRESIDENTE. Riordiniamo le questioni: sul 253 e 255 il parere della Giunta è favorevole. Pongo in votazione il 253 e il 250...

*(Interruzione di un Consigliere)*

Ah, perfetto, allora solo il 253, perché se accolti precludono gli altri.

Votazione Odg D29/253

PRESIDENTE. Quindi, con il parere favorevole della Giunta, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

Quindi gli ordini del giorno 255 e 257 sono preclusi.

Ora andiamo al 200...  
Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Sull'ordine lavori? Prego.  
Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello. Ne ha facoltà.

PORRELLO (M5s). Solo per capire, Presidente. È vero che il titolo, o comunque i due ordini del giorno, almeno il 252 e il 255 insistono entrambi sulla stessa cosa, ma nell'impegno che viene messo non si può dire che sono la stessa cosa, questi due. Qui si parla di due aspetti inerenti la stessa materia, ma che agiscono su due punti completamente differenti: cioè, mentre sul 255 andiamo a impegnare la Giunta su un discorso prettamente di orari, diciamo così, o comunque di allungamento, tra l'altro c'è stato anche il parere favorevole sul 255; lasciamo perdere il 257, con parere contrario, e lo mandiamo così, a morire per conto suo.

Però, sul 255 l'impegno che davamo come Consiglio era l'estensione degli orari. Sul 253, sempre sullo stesso tipo di impegno, ma di area, stiamo parlando sempre di abbattimento di liste di attesa, non si parla però di orari. Quindi, perché precludere il 255 che verte sì sullo stesso argomento, ma che va a impegnare la Giunta su materie differenti? Questo vorrei capire. Ci teniamo un pochettino, sono aspetti importanti, sinceramente sono argomenti che ci interessano specificatamente, queste liste d'attesa. Poi comunque l'Assessore aveva dato parere favorevole sul 253 e sul 255, quindi chiediamo di visionare un attimino la preclusione del 255.

Poi c'è il 257, su cui c'è il parere negativo, verrà bocciato, o lo ritiriamo, qualcosa ci inventiamo, ma il 255 no, vorremmo che venisse messo al voto piuttosto che precluderlo.

PRESIDENTE. Comunque, collega Porrello, il parere della Giunta è favorevole, quindi lo poniamo in votazione, evitiamo questioni e superiamo questa situazione.

Colleghi, vi invito veramente, durante le votazioni, a stare seduti, a non parlare e ad alzare la mano durante le votazioni, se no si entra in confusione. Aiutate così anche i

lavori della Presidenza. Andiamo piuttosto veloci, quindi un po' di attenzione ai lavori.

Votazione Odg D29/255

PRESIDENTE. Pongo in votazione, con il parere favorevole della Giunta, l'ordine del giorno 255. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

Quindi il 257 lo consideriamo ritirato. Perfetto. Grazie al consigliere Porrello.

D29/254 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: "Impegno della Regione Lazio per la qualità e la sicurezza dei pasti forniti nella ristorazione collettiva"

PRESIDENTE. 254, primo firmatario il consigliere Barillari, che non c'è, comunque Marcelli. Prego. 254.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

In questo ordine del giorno noi attenzioniamo la qualità e la sicurezza dei pasti forniti per la ristorazione collettiva, perché l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha adottato, nel 2015, l'European Food e Nutrition Action Plan, al fine di ridurre le malattie croniche non trasmissibili dovute all'obesità e tutte le altre forme di malnutrizione attraverso obiettivi specifici. Anche la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano parlava di criticità nutrizionali che costituiscono priorità di intervento a livello nazionale, Quello che noi proponiamo alla Giunta e al Presidente della Regione è l'attenzione per promuovere azioni ed iniziative di vigilanza partecipata mediante controlli della qualità e della sicurezza del cibo attraverso dei passaggi, quali istituire una commissione mensa in tutte le strutture in cui sia presente il servizio di ristorazione collettiva, la selezione dei componenti di tale commissione ad opera del datore di lavoro in base a criteri oggettivi,

che permettano di individuare la formazione pregressa e l'effettiva capacità di svolgere le attività previste, l'erogazione di questi corsi di formazione gratuiti da parte dei servizi SIAN e l'avvio della raccolta di dati omogenei relativi ai controlli da parte dei componenti delle commissioni mensa adatti a essere inseriti nel sistema informativo del SIP.

PRESIDENTE. Parere dell'Assessore? Prego.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere della Giunta è favorevole.

Votazione

PRESIDENTE. Parere favorevole. Quindi, poniamo in votazione l'ordine del giorno 254, con il parere favorevole della Giunta. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

*(Il Consiglio approva)*

D29/256 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi e Marcelli concernente: "Interventi a favore del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.)"

PRESIDENTE. Ordine del giorno 256, primo firmatario Barillari.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Presidente, lo do per illustrato. Grazie.

PRESIDENTE. C'è qualche collega della Giunta per il parere? Bene.

Votazione

PRESIDENTE. Senza parere della Giunta, poniamo in votazione l'ordine del giorno 256. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Faccio una raccomandazione anche alla Giunta. Alcuni temi, Assessori, chiaramente non hanno l'Assessore di riferimento per delega, quindi se seguite i lavori e qualcuno della Giunta vuole intervenire aiuta anche le scelte di indirizzo. Ma questa è una raccomandazione istituzionale. Lo dico proprio per aiutare anche l'Aula.

D29/258 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: "Adeguamento prescrizione telematica SSR"

PRESIDENTE. Adesso siamo al 258. Quindi, se andate al fascicolo 258... Assessore, basta seguire i lavori, perché è più facile così, per andare più veloci. D29/258, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno riguarda la prescrizione elettronica, che il Ministero della salute ritiene essenziale soprattutto in considerazione delle ricadute in termini di processi clinico-assistenziali che ne conseguono, tra cui la maggiore facilità di accesso alle terapie. Mentre, il decreto ministeriale 2 luglio 2012 ha definito il programma di avvio a regime della trasmissione per via telematica delle ricette da parte dei prescrittori. Invece, il decreto-legge del 2012 definiva un percorso per la graduale sostituzione delle prescrizioni mediche in formato cartaceo con le prescrizioni in formato elettronico.

Visto che dal 4 giugno 2012 è disponibile il sistema regionale di trasmissione telematica attraverso il link [www.prescrizione.poslazio.it](http://www.prescrizione.poslazio.it) e che il sistema, pur essendo realizzato prevalentemente per medici che operano all'interno delle strutture sanitarie, può essere utilizzato da tutti i medici prescrittori della Regione, quello che si chiede è di rendere obbligatorio per tutti i medici prescrittori della regione Lazio l'utilizzo di questo portale anche per la prescrizione specialistica e farmaceutica

entro fine anno. Si chiede di abolire l'utilizzo della ricetta cartacea del sistema sanitario regionale e di inserire all'interno del fascicolo sociosanitario elettronico i dati della prescrizione, permettere ai medici di famiglia di prenotare direttamente la prestazione tramite accesso diretto alle agende CUP e di garantire il collegamento informatico fra tutte le strutture sanitarie pubbliche e private mediante l'utilizzo dei fondi per l'indennità informatica degli MMG e altri fondi regionali.

Chiedo il parere dell'Assessore.

PRESIDENTE. Parere dell'Assessore? Prego.

D'AMATO, Assessore. Chiederei ai proponenti la cortesia di ritirare l'ordine del giorno per illustrare in Commissione sanità, visto che è anche aperta una discussione, lo stato dell'arte per quanto riguarda la prescrizione telematica, perché già oggi il 99 per cento delle prescrizioni farmaceutiche avviene su portale telematico, per cui, siccome è una materia molto tecnica, chiederei ai proponenti la cortesia di riportare in sede di Commissione una discussione, in maniera tale da fornire tutti gli elementi utili per fare le opportune valutazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Sì, accettiamo la proposta, quindi ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi, l'ordine del giorno 258 è ritirato.

D29/259 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Marcelli, Cacciatore e De Vito concernente: "Agevolazione della fruizione dei servizi ed abbattimento degli impedimenti burocratici per la diagnosi Dsa e Bes"

PRESIDENTE. Passiamo al 259 sempre Marcelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Chiedo il parere dell'Assessore.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PORRELLO  
(ore 12,08)

PRESIDENTE. Prego, assessore D'Amato, per il parere.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere su questo è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Votazione

PRESIDENTE. Con il parere favorevole della Giunta pongo in votazione l'ordine del giorno D25/259. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

(Il Consiglio approva)

D29/260 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Lombardi e Marcelli concernente: "Stipula contratto di servizio di cui all'articolo 28, comma 2, l.r. 13/2016 – Istituzione tavolo di lavoro"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 260 sempre a firma del consigliere Barillari ed altri.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Chiedo il parere dell'Assessore.

PRESIDENTE. Prego, Assessore, per il parere.

D'AMATO, *Assessore*. Questo non è di mia competenza.

PRESIDENTE. Okay.

Come diceva prima anche il vicepresidente Cangemi, questi sono argomenti che stanno un po' a cavallo fra i vari Assessorati, quindi chiederei all'Assessore Di Bernardino se abbia intenzione di esprimere un parere sull'ordine del giorno 260, che riguarda l'istituzione di

un tavolo di lavoro per il contratto di servizio, di cui all'articolo 28, comma 2, della legge 13 sul pluralismo dell'informazione.

La Giunta si rimette all'Aula come nell'ordine del giorno precedente relativo al Corecom.

Votazione

PRESIDENTE. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno 260. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

(Il Consiglio approva)

D29/261 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, Porrello, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: "Creazione elenco regionale pazienti cronici e non autosufficienti"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 261 sempre a firma dei consiglieri Barillari ed altri.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

Nell'ordine del giorno parliamo della creazione di un Elenco regionale pazienti cronici e non autosufficienti. Chiediamo all'Assessore e alla Giunta di attivarsi per la creazione di un elenco regionale, fruibile informaticamente da ogni erogatore di prestazione sanitaria pubblica, dei pazienti affetti da patologie croniche e dei pazienti non autosufficienti. Ciò dovrebbe essere finalizzato: all'individuazione del paziente che si rivolge al sistema sanitario regionale e all'indirizzamento verso il percorso terapeutico più appropriato, a una riduzione dei ricoveri per acuti, all'immediatezza dell'intervento, alla programmazione di un sistema di prevenzione e accoglienza territoriale riferito a questa tipologia di pazienti e al potenziamento delle cure intermedie e primarie, al fine di evitare o limitare ricoveri ospedalieri per questa categoria di pazienti. Altri fini sono poi la riduzione delle inapproprietezze di ricovero, il contenimento della spesa, l'efficacia

dell'erogazione e le riduzioni delle liste di attesa.

Chiediamo, inoltre, di attivarsi per potenziare i territori e favorire un reclutamento precoce dei pazienti a potenziale rischio non autosufficienti e cronicità, mediante ulteriore creazione di elenco regionale. Chiediamo di attivarsi operativamente per favorire la creazione di PDTA (percorsi diagnostici terapeutico-assistenziali) appositi per questa tipologia di pazienti, identificare e mappare i piccoli presidi a bassa specializzazione per l'eventuale trasformazione degli stessi in erogatore territoriale di prestazioni ambulatoriali, di cure primarie e cure intermedie e incentivare le politiche operative per il dirottamento dei pazienti non autosufficienti verso personale infermieristico.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere è favorevole sul dispositivo. Mi permetto di dire che nelle premesse i dati sono molto datati – scusate il gioco di parole – perché si fa riferimento a dati di sei anni fa e le cose progressivamente sono cambiate. Tuttavia, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Dunque, Assessore, il parere è favorevole sul dispositivo. Lasciamo comunque le premesse? Okay.

#### Votazione

PRESIDENTE. Con il parere favorevole della Giunta, pongo in votazione l'ordine del giorno 261. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/263 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Attuazione della normativa sulla sperimentazione animale a livello regionale"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 263, sempre a firma Barillari e altri.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Chiedo il parere dell'Assessore.

PRESIDENTE. Assessore, siamo all'ordine del giorno 263: "Attuazione della normativa sulla sperimentazione animale a livello regionale".

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere è contrario.

#### Votazione

PRESIDENTE. Con il parere contrario della Giunta, pongo in votazione l'ordine del giorno 263. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio non approva)*

D29/265 a firma dei consiglieri La Penna e Forte concernente: "Nuovo Ospedale di Latina"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 265, a firma dei consiglieri La Penna e Forte.

Ha chiesto di parlare il consigliere La Penna. Ne ha facoltà.

LA PENNA (*Pd*). Chiedo il parere all'Assessore.

PRESIDENTE. Il consigliere La Penna lo dà per illustrato, quindi a questo punto...

LA PENNA (*Pd*). No...

PRESIDENTE. Allora fa la dichiarazione di voto dopo, non è un problema. Chiediamo allora il parere dell'Assessore e poi le ridò la parola. Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato per il parere. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere è favorevole.

(segue t. 4)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare il consigliere La Penna. Ne ha facoltà.

LA PENNA (*Pd*). L'ordine del giorno riguarda la questione dell'ospedale di Latina. Chiaramente sappiamo che firmando questo ordine del giorno stiamo parlando di una questione di programmazione lunga nei tempi. Certamente apprezziamo il fatto che sia stato predisposto già un finanziamento importante sulla struttura esistente di 34 milioni di euro. Scusate...

PRESIDENTE. Ha ragione. In Aula non riusciamo a capire che cosa sta dicendo il consigliere La Penna, che tra l'altro invito a tirar su il microfono e ad avvicinarlo un po' di più, solo per beneficio dell'Aula. L'Aula deve comunque rimanere in silenzio per permettere una corretta esposizione al Consigliere.

Prego, consigliere La Penna.

LA PENNA (*Pd*). È apprezzabile il fatto che si sia messa mano ad investimenti previsti per 34 milioni di euro sulla struttura, investimenti necessari sulla struttura di oggi. Il problema è che questi interventi che dovranno essere fatti nei prossimi mesi sulla struttura sono necessari ad allargare e riqualificare un ospedale che accoglie un bacino d'utenza vastissimo, 300.000 abitanti direttamente, ma è un DEA di secondo livello riferimento per tutta la provincia. Quindi, apprezziamo questi interventi e sosteniamo la necessità di procedere ad interventi di adeguamento, allargamento e riqualificazione. C'è però una esigenza di programmazione. Questa esigenza era già stata valutata precedentemente, già evidenziata nel Piano Sanitario Regionale 2010-2012, in cui si affermava testualmente la necessità di prevedere nel medio periodo la costruzione, eventualmente tramite progetto di finanza, di un nuovo ospedale in grado di rispondere sia alle esigenze assistenziali usuali della popolazione, sia a quelle legate alla didattica e alla ricerca universitaria.

Chiediamo quindi, considerata la fase di uscita dal commissariamento straordinario e anche considerata la possibilità di utilizzo di fondi nazionali, ad esempio articolo 20, legge 67 dell'88, che sulla Regione Lazio deve trovare ancora applicazione, sottolineando la necessità di questo intervento, perché sarebbe un intervento quasi risolutivo degli evidenti problemi di sovraffollamento che oggi insistono su quell'ospedale, chiediamo appunto all'Assessore, alla Giunta, di verificare tutte le soluzioni possibili affinché attingendo a risorse di fondi nazionali e anche regionali si possa programmare e finanziare la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera che risponda alle esigenze summenzionate.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere La Penna.

Ha chiesto di parlare il consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (*FI*). Sì, per manifestare intanto la mia adesione al presente ordine del giorno, lo condivido, quindi sottoscrivo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Okay.

SIMEONE (*FI*). Lo condivido, voto favorevolmente, è nell'indirizzo giusto. Sono cose che l'Ospedale di Latina, il Santa Maria Goretti, reclama già da tempo, quindi condivido in pieno.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Simeone.

Ha chiesto di parlare il consigliere Tripodi. Ne ha facoltà.

TRIPODI (*Lega*). Grazie, Presidente.

Anche noi della Lega sottoscriviamo questo ordine del giorno, ma ricordiamo pure che ci sono delle procedure già avanzate per fare un nuovo ospedale a Latina, addirittura è già indicato un terreno di proprietà dell'Amministrazione comunale, con già sopra proprio l'indicazione "nuovo ospedale di Latina", nonché un percorso di *project financing*. Perciò, ben venga perché Latina e una grande parte della sua provincia ha un'esigenza dettagliata e specifica riguardo

proprio la sanità e l'ospedale stesso, però vediamo anche tutto quello che è stato fatto precedentemente, negli anni precedenti al 2018: è da rimettere in piedi quel percorso, che reputo un percorso corretto, giusto e anche veloce da realizzare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Tripodi.

L'ordine del giorno è sottoscritto, quindi, anche dal consigliere Tripodi.

Ha chiesto di parlare la consigliera Pernarella. Ne ha facoltà.

PERNARELLA (M5s). Grazie, Presidente.

Torniamo a parlare, grazie all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri di maggioranza, dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Abbiamo fatto degli studi su quanto sia probabilmente più economico ed efficace costruire nuovi ospedali piuttosto che mettere a norma gli ospedali vecchi e desueti, come sono quello di Latina, oppure quello di Anzio, ad esempio, che sono forse nella nostra zona, dei cimeli.

È ovvio ed è chiaro che non è più possibile supportare un'utenza come quella della provincia di Latina al Santa Maria Goretti. Però è anche chiaro che un'attività del genere, come ben espresso dal consigliere La Penna, richiederebbe una progettualità e degli interventi che vanno a realizzarsi nel giro di diversi anni.

Nel frattempo, però, che cosa succede all'ospedale Goretti di Latina? Succede che c'è un progetto per l'ampliamento del pronto soccorso che non si sa a che punto sia. C'è una necessità, perché siamo stati da poco a quel pronto soccorso e abbiamo visto scene che definire umane è azzardato. Ho sentito parlare il mio collega del fatto che il Santa Maria Goretti di Latina sia un DEA di secondo livello. Forse sulla carta lo è, ma non nella realtà dei fatti.

Io quindi non sottoscrivo questo ordine del giorno, pur votandolo favorevolmente, perché penso e ritengo che sia obbligatorio e non più procrastinabile un tipo di intervento di questo genere. Però è chiaro ed evidente che il Santa Maria Goretti di Latina e la ASL di Latina, che mi sembra sia ancora commissariata, abbia bisogno di

un'attenzione particolare da parte di questo assessorato, perché è un territorio, la prima provincia per estensione dopo la provincia di Roma, che ha due poli ospedalieri in grave difficoltà, e abbiamo la necessità che la Regione si faccia vedere un pochino più presente, anche per la questione dei dipendenti di questi ospedali, che non si capisce come debbano essere regolarizzati.

Io quindi, Assessore, presto le chiederò un incontro a cui spero che vogliano partecipare anche i miei colleghi della provincia di Latina, perché effettivamente crediamo sia il caso di porre un faro effettivo, che sia risolutivo di un problema di una provincia che è sempre più allo sbando dal punto di vista del servizio sanitario, dei presidi sanitari.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Pernarella.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno 265, con indicazione favorevole della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/266 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo e Righini concernente: "Contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici agli invalidi di guerra"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine giorno 266, a firma del consigliere Ghera, "Contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici agli invalidi di guerra". Ordine del giorno 266.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (Fdl). Questo ordine del giorno ovviamente vuole porre all'attenzione questo tema, che nel corso degli anni ovviamente, obbligatoriamente, anche in qualche modo positivo e fortunato, ha visto ridursi il numero di persone che avevano problematiche inerenti situazioni di invalidità

dovute alla guerra e ad eventi bellici.

Sappiamo che però in Italia, negli ultimi anni, ci sono state missioni internazionali...O meglio, chiedo scusa, l'Italia ha in qualche modo partecipato alle missioni internazionali, e chiaramente questo ha anche prodotto, ahimè, delle situazioni di difficoltà da questo punto di vista. Si chiedeva quindi di poter valutare l'opportunità di rifinanziare l'erogazione dei finanziamenti e dei contributi in favore anche delle associazioni, delle fondazioni, appunto, che si occupano di questo settore, dando la possibilità di dare dei contributi per cure climatiche, soggiorni terapeutici per le persone o molto anziane, obiettivamente, che hanno sostenuto campagne belliche ormai lontane, che però comunque è giusto che abbiano un riconoscimento da parte della collettività e quindi chiedevamo al Consiglio regionale e alla Giunta un gesto di attenzione, la possibilità ovviamente, nei casi previsti, di vedere in qualche modo riconosciute queste specificità che sono chiaramente ovviamente numericamente limitate, però significative, perché sono persone che hanno servito ovviamente la nazione, ovviamente sostenendo sulla loro pelle il peso delle invalidità che sono succedute a questi eventi bellici.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Pur condividendo lo spirito, e con il massimo rispetto nei confronti dei soggetti a cui viene indirizzata all'attenzione del consigliere Ghera, Colosimo e Righini, purtroppo io non posso aderire a questo ordine del giorno, per una questione molto concreta. Noi cioè non possiamo erogare prestazioni al di fuori di quelle considerate nei Livelli essenziali di assistenza. Poiché qui si chiede, non possiamo erogarle con fondi del Fondo sanitario nazionale, ovvero del Fondo sanitario regionale. Se poi l'Aula, in sede di discussione di bilancio su fondi liberi e regionali intende disciplinare tale attività, ovviamente è nella piena facoltà e nella piena titolarità. Qui si chiede di riconoscere il

rimborso delle spese anche all'accompagnatore della persona invalida. Quindi, pur aderendo idealmente a questa indicazione, vi è proprio un'impossibilità tecnica, nel senso che noi come Fondo sanitario non possiamo erogare prestazioni al di fuori di ciò che è previsto nei LEA, e in questo caso è prevista al soggetto invalido, non all'accompagnatore del soggetto.

Per cui, il parere non può essere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (*FdI*). Grazie.

Faccio notare che nell'impegno, al secondo punto, si chiede l'opportunità di finanziarie in appositi atti del bilancio regionale con dei finanziamenti *ad hoc* in più, quindi come diceva l'Assessore.

Per quanto riguarda il tema dell'accompagnatore, capisco che non è prerogativa del fondo regionale per quanto riguarda la sanità, però è un tema anche importante, da poter cercare di vagliare magari anche in collaborazione con l'Assessorato competente, visto che comunque è un tema effettivo. Spesso e volentieri queste persone, nel caso di persone anziane, hanno anche pensioni molto ridotte e limitate, quindi anche dover andare presso strutture che possono in qualche modo dare un sostegno o comunque a fare quello che si richiede per le cure climatiche, eccetera, può voler dire delle spese che poi non consentono nemmeno la possibilità di recarsi presso questi posti, se non accompagnati. Quindi, è anche un tema da poter valutare, ovviamente nei modi opportuni.

Ritengo, pertanto, che sia positivo accogliere questo elemento e, ovviamente, questo ordine del giorno per iniziare a parlare di questa tematica, che può sembrare secondaria perché non impatta su tantissimi utenti, però credo che sia importante dare un significato anche simbolico e un'attenzione da parte del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno 266, con un orientamento negativo da parte della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio non approva)*

D29/267 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Fermata Giardino di Roma (Roma-Lido)"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 267, sempre a firma del consigliere Ghera.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (*FdI*). Grazie.

Si parla qui della Roma-Lido, in quanto da parte dei cittadini e dei comitati di quartiere ci viene evidenziata l'importanza della possibilità di istituire una nuova fermata al Giardino di Roma. Sappiamo che ci sono molte tematiche di dialogo tra il Comune di Roma, l'ATAC e la Regione, e si chiede la possibilità di poter in qualche modo servire l'area di Giardino di Roma, che riguarda circa 20.000 cittadini. Tra l'altro, Malafede è un'area ancora in via di sviluppo. Ovviamente, questo è l'inizio di un percorso. Poi sappiamo che ci sono anche interventi urbanistici che potrebbero far arrivare dei fondi, dei finanziamenti. Comunque, una volta decisa la possibilità di realizzare questa nuova fermata, questo darebbe la possibilità magari di impiegare nel modo migliore i finanziamenti previsti da queste nuove convenzioni o, comunque, dalle convenzioni urbanistiche in corso.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Grazie, Presidente.

Il parere su questo ordine del giorno è favorevole, atto che mi permette anche di precisare e di ricordare alcune cose,

innanzitutto rispetto all'impegno che è stato mantenuto da parte della Giunta e del Presidente della Giunta regionale a valutare la cessione a Roma Capitale delle ferrovie ex concesse. Cioè, abbiamo iniziato un percorso che prevede, tra l'altro seguito anche alla preziosa audizione in Commissione competente, l'attivazione di un tavolo tecnico per la cessione della Giardinetti. Favorevole tenendo conto del fatto che l'ordine del giorno non va a proporre o a suggerire discipline in merito alla prosecuzione e all'affidamento dei servizi e della gestione delle reti sulle ex concesse, ma va a segnalare un punto specifico e molto chiaro.

Alla luce di tutto questo e dell'impegno che ci chiede di prendere, il parere è sicuramente favorevole. Vedo anche con favore che nell'ordine del giorno sono stati riportati una serie di passaggi che mi hanno dato la possibilità di relazionare al Consiglio rispetto alle loro evoluzioni, e, come dicevo, soprattutto considerato il fatto che non vi sono accenni, come è naturale e giusto che sia, a tutta un'altra serie di misure che si stanno valutando rispetto alla gestione più complessiva.

Il parere quindi è favorevole sull'impegno che ci chiedono di prendere.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare il consigliere Patanè. Ne ha facoltà.

PATANÈ (*Pd*). Devo ringraziare il consigliere Ghera e l'Assessore delle parole che hanno espresso in merito a questo ordine del giorno, e per ricordare anche il lavoro che in Commissione abbiamo fatto su richiesta di diverse forze politiche (voglio ringraziare anche il Presidente Refrigeri per aver convocato con sollecitudine diverse di queste Commissioni) e per sottolineare che noi votiamo a favore, come ha detto l'Assessore, di questo ordine del giorno.

Votiamo a favore però con uno spirito che non è legato soltanto alla stazione da realizzare Roma-Giardino, ma con uno spirito legato ad una gestione e rivisitazione complessiva non soltanto della Roma-Lido, ma di tutte le concesse che ci stanno a cuore, in particolare la Roma-Lido perché soffre di

una situazione particolare che stiamo affrontando, anche perché dopo la proposta di *project financing* ci sono state delle pronunce del tribunale amministrativo che l'Assessorato sta tenendo in debito conto e credo che abbia convocato anche dei tavoli tecnici per gestire amministrativamente la questione.

Noi quindi votiamo favorevolmente, ma con questo spirito, cioè con la volontà di rivedere l'assetto complessivo gestionale e manutentivo della Roma-Lido.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Patanè.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 267. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/294 a firma dei consiglieri Simeone, Ciani, Maselli, Parisi, Giannini, Bonafoni, La Penna, Forte, Cangemi, Aurigemma, Tripodi, Ghera, Pirozzi, Colosimo, Ciacciarelli, Panunzi e Cartaginese concernente: "Revisione del DCA n. U00257 del 5 luglio 2017 e potenziamento della rete territoriale assistenziale del Lazio"

PRESIDENTE. Adesso anticipiamo l'ordine del giorno 294 a prima firma del consigliere Simeone, a cui lascio la parola per l'illustrazione.

Ha chiesto di parlare il consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (FI). Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno prende in considerazione i punti di pronto intervento nel Lazio che, a seguito di un decreto del Commissario *ad acta*, vengono messi in discussione. C'è stata una discussione nella nostra Regione su questa materia, si è svolta una serie di Consigli comunali per ribadire l'esigenza a far rimanere in vita questi punti di pronto intervento, almeno fino a quando non ci sarà una risposta diversa dall'organizzazione territoriale sui propri

Comuni.

Su questa materia si è svolta anche una Commissione consiliare, la nostra, la VII, abbiamo audito una serie di sindaci e quindi in maniera trasversale si è convenuto sulla stesura di questo ordine del giorno, tra l'altro sottoscritto un po' da tutti i componenti della Commissione e i Capigruppo in seno al Consiglio, arrivando alla determinazione di chiedere al Commissario *ad acta* la possibilità di rinviare almeno di un anno l'eventuale chiusura di questi punti di pronto intervento, anno necessario per organizzare sul territorio una diversa offerta sanitaria, che possa mitigare l'effetto negativo che una chiusura *d'emblée*, così come prevista nella DCA 257, causerebbe al territorio.

Si tratta di una proposta che credo abbia la condivisione da parte di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Simeone.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, Assessore. Il parere della Giunta è favorevole con una precisazione: non vi è alcun atto del Commissario *ad acta* che determina la chiusura dei punti di primo intervento, né una disposizione temporale. Sappiamo che vi è un'indicazione di un decreto ministeriale fatto nel 2015, su cui c'è in corso anche un'attività di revisione che la Regione ha chiesto, per cui con questa precisazione il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare il consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (FI). Ovviamente annuncio il voto favorevole del mio Gruppo. Ha ragione l'Assessore quando dice che non c'è una disposizione in merito, però era ormai dato acquisito da parte di tutti che al 31 dicembre 2018, proprio in osservazione del decreto legislativo n. 70 del 2015, che dice di superare l'attuale organizzazione... Anche quello non dice mai di chiudere, ma dice la parolina magica "superare".

Dunque, raccolgo favorevolmente la considerazione dell'Assessore ed esprimo il

voto favorevole mio e di tutto il Gruppo.  
PRESIDENTE. Grazie, consigliere Simeone.

Ha chiesto di parlare il consigliere Tripodi.  
Ne ha facoltà.

TRIPODI (*Lega*). Naturalmente il voto è favorevole, pure perché è firmato questo documento. Naturalmente dopo la firma di questo documento, come Lega abbiamo fatto un incontro con il sottosegretario Fugatti, come l'Assessore ben sa, perché naturalmente ho portato a conoscenza del nostro incontro, e c'è il pieno impegno del Governo a superare l'articolo 70 del decreto Lorenzin e prorogarlo in virtù di questa tematica, perché la riteniamo urgente e importante, soprattutto su quei territori distaccati dalle grandi città.

Purtroppo abbiamo visto nelle cronache che spesso e volentieri con questo sistema di ambulanze una partiva e per una seconda persona da soccorrere non c'era assistenza e, ahimè, in alcuni casi la seconda persona è anche deceduta. Perciò, molta attenzione su questo punto, pieno impegno da parte della Lega sulla tematica della salute. Abbiamo anche l'impegno del sottosegretario Fugatti e del ministro Grillo a superare questa problematica.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Tripodi.

#### Votazione

PRESIDENTE. Poiché non ci sono ulteriori interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 294. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/269 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli e De Vito concernente: "Linee guida regionali per l'inclusione scolastica e assistenza alla comunicazione: estensione temporale della presentazione delle domande da parte di bambini e ragazzi con disabilità sensoriale"

PRESIDENTE. Ritorniamo ora all'ordine del giorno 269, a firma dei consiglieri Barillari e altri.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). La Regione Lazio il 26 giugno 2018 ha varato le nuove linee guida per l'inclusione scolastica per quanto riguarda l'assistenza alla comunicazione anche a quei bambini che, pur non essendo sordi e ciechi, hanno comunque una necessità di supporto in tal senso. Tale piano prevede il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Tenuto conto che i genitori segnalano ostacoli di natura burocratica che tardano a essere superati e che i margini imposti per la formulazione delle richieste e la complessità degli adempimenti per le amministrazioni locali per l'accesso al servizio sono esigui – quest'anno hanno avuto termine il 16 luglio – quello che si chiede è l'estensione temporale della scadenza della presentazione delle domande da parte dei bambini e ragazzi con disabilità sensoriale. Si chiede anche di valutare il numero di richieste che non sono state evidenziate nei termini previsti della scadenza del 16 luglio 2018 per i bambini che hanno avuto problemi e, quindi, di procedere alla rimessa in termini per quei bambini che hanno avuto questi problemi nel corso dell'anno.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato.  
Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 269. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/270 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore e Marcelli

concernente: “Ridefinizione PDTA Case della Salute della Regione Lazio”  
D29/276 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Cacciatore e Marcelli  
concernente: “Efficacia modello Case della Salute della Regione Lazio”

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno 270, sempre a firma Barillari e altri. Lo trattiamo insieme al 276, che ha la stessa tematica. Quindi, ordine del giorno 270, sempre a firma Barillari ed altri, e il 276, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, quindi Barillari ed altri.

Lo illustriamo insieme, ne discutiamo insieme e poi sentiremo la Giunta.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

Esistono evidenze di mancata o parziale attivazione dei PDTA all'interno di numerose Case della salute che dal 2013 ad oggi sembrano non funzionare.

I PDTA, nonostante i tentativi di raccordo e coordinamento fra le diverse ASL, non tengono conto di una valutazione delle criticità emerse dall'attivazione delle altre Case della salute laziali e da una visione unica a livello regionale. Attualmente non esiste alcun evidente significativo vantaggio relativo all'alleggerimento del carico del pronto soccorso. Questa era una funzione principale della Casa della salute, ma non stanno riuscendo ad abbattere questo carico nel pronto soccorso. Quindi, si chiede al Presidente della Regione e alla Giunta di avviare un percorso di ridefinizione dei PDTA, di estendere questi spostandosi da un modello di PDTA generalizzato a PDTA personalizzati, sulla base del singolo percorso diagnostico e assistenziale del paziente. Poi, di coordinare l'attività dei PDTA sociosanitari, rivolti nello specifico a pazienti cronici fragili e in condizione di solitudine e di abbandono sociale, e affiancare questi a sistemi di monitoraggio costante di *follow up*, di pazienti e familiari durante tutto il percorso di presa in carico, e poi di ricalibrare il modello su un'organizzazione a matrice attraverso la remunerazione derivata dalla valorizzazione dei PDTA,

identificandoli in base a logiche di diffusione della patologia, abbinare a logiche di costo e ad indicatori di produttività di risultato e di *feedback* quantitativo e qualitativo.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Quanto al 276, è in illustrazione anche quello, o lo illustriamo separatamente? Vuole illustrare anche il 276, che riguarda sempre le Case della salute?

MARCELLI (M5s). Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Quell'altro lo diamo per illustrato, va bene.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Sempre in uno spirito di massima attenzione alle proposte che provengono dai Consiglieri e dal Consiglio, io mi sento di chiedere la cortesia, al consigliere Marcelli, visto che è anche Vicepresidente della Commissione, di riportare entrambi questi ordini del giorno in sede di Commissione. Vi è un impegno mio a presentare tutti i dati in nostro possesso circa il lavoro che si sta svolgendo nelle Case della salute, nonché anche relativamente al percorso dei PDTA valutati assieme alle società scientifiche. Per cui, chiederei al consigliere Marcelli, in quanto primo proponente, di fatto di ritirare, non perché ci sia una contrarietà, ma di rimettere in sede di Commissione una discussione approfondita su questi due temi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Quindi, Consigliere, la Giunta propone di ritirare questi ordini del giorno ad affrontare la discussione in Commissione. Che ci dice?

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

Accetto la proposta di rivedere il tutto in Commissione, quindi ritiro i due ordini del giorno, il 276 e il 270.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Quindi, gli ordini del giorno 270 e 276 si intendono ritirati.

D29/271 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, De Vito, Porrello, Cacciatore e Marcelli concernente: “Sanità digitale”

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 271, sempre sulla sanità digitale. Immagino il consigliere Marcelli?

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Per la sanità digitale, oggetto di questo ordine del giorno, la strategia per la crescita digitale, Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione hanno definito delle azioni di intervento dedicate all'ecosistema della sanità digitale. Considerato che all'interno del Piano triennale sono evidenziate tre progetti, fascicolo sanitario elettronico, centro unico di prenotazione e telemedicina, e che il fascicolo elettronico è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare, consultare e condividere la propria storia sanitaria, la norma stabilisce che l'infrastruttura del fascicolo sanitario elettronico gestisca l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario. Quindi, chiediamo che il Presidente della Regione e la Giunta regionale si impegnino a effettuare tutte le iniziative necessarie a rendere possibile da parte delle ASL e delle aziende ospedaliere, nonché delle strutture sanitarie private accreditate, il teleconsulto, la teleriferazione, la telediagnostica tra i medici ospedalieri, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta di afferenza territoriale, nonché di avviare nel più breve tempo possibile l'evoluzione del fascicolo sanitario elettronico verso un fascicolo sociosanitario elettronico regionale che intercetti e integri tutti i flussi sanitari, sociosanitari ed epidemiologici.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, Assessore. Il parere della Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 271. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

(Il Consiglio approva)

D29/272 a firma dei consiglieri Barillari, Marcelli, Cacciatore, De Vito, Porrello e Lombardi concernente: “Stanziamento risorse sterilizzazione gratuita di animali di proprietà per determinate fasce di reddito”

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 272, sempre sanità.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). L'ordine del giorno in questione tratta dell'assistenza e delle prestazioni medico-chirurgiche per gli animali da affezione i cui proprietari appartengono a una fascia di reddito particolarmente debole e bisognosa di tutela. Quindi, si chiede che queste prestazioni siano di base gratuita.

Alla Giunta e al Presidente chiediamo di stanziare un finanziamento rivolto a quanto sopra al fine di definire la convenzione tra la Regione Lazio e le strutture veterinarie pubbliche e private convenzionate con la Regione Lazio, identificando anche la fascia dei cittadini laziali beneficiari dell'assistenza veterinaria di base gratuita, e inoltre di sviluppare un modello di sostegno per favorire le famiglie economicamente più svantaggiate attraverso un contributo regionale indiretto e proporzionale in base al proprio reddito, e poi di sostenere un percorso normativo e legislativo per sviluppare queste strutture veterinarie pubbliche.

(segue t. 5)

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Votazione

SPRESIDENTE. e non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 272. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/273 a firma dei consiglieri Barillari, Marcelli, Cacciatore, Porrello, De Vito e Lombardi concernente: "Contrasto alle infezioni ospedaliere nel territorio regionale"

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine giorno 273, sempre a firma Barillari ed altri.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno 273 riguarda le infezioni ospedaliere. La sicurezza delle cure è diventata un obiettivo principale e importante di tutte le organizzazioni sanitarie, oltre che un'esigenza della società civile. Tra i diversi rischi associati all'assistenza sanitaria c'è proprio quello infettivo, ovvero la possibilità per pazienti e operatori di contrarre un'infezione nel corso di un episodio assistenziale o in ambito lavorativo. Riguarda medici, infermieri e OSS. Si definisce infezione ospedaliere un'infezione contratta dai pazienti ospedalizzati, che però non è presente né in incubazione né al momento del ricovero, ma che si manifesta dopo essere stato ricoverato.

Si chiede, quindi, alla Giunta e al Presidente della Regione Lazio a livello regionale di definire piani e programmi regionali di prevenzione delle infezioni ospedaliere, di avviare opportune iniziative volte a prevedere l'inclusione dei requisiti specifici relativi al controllo delle infezioni correlate all'assistenza, di istituire e rafforzare i sistemi di sorveglianza attiva delle infezioni nosocomiali, mentre a livello

aziendale di assumere iniziative affinché le strutture ospedaliere inviino periodicamente alla Regione una relazione consuntiva sugli eventi avversi, di porre in capo alla Direzione sanitaria di presidio l'attuazione dell'attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere, di sperimentare un sistema di segnalazione rapida di eventi sentinella ed epidemie, da attivare in ciascuna ASL. Poi si chiede di garantire che i laboratori di microbiologia che sono presenti nelle strutture ospedaliere assicurino tutelino e supportino i programmi di controllo delle infezioni, di garantire che anche il servizio di farmacia ospedaliera assicuri il supporto ai programmi di controllo delle infezioni, di promuovere l'istruzione e la formazione degli operatori sanitari in tema di infezioni ospedaliere e di migliorare l'informazione dei pazienti tramite le istituzioni sanitarie e regionali.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere della Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 273. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/274 a firma dei consiglieri Barillari, Lombardi, Porrello, Cacciatore, Marcelli, e De Vito concernente: "Servizio ispettivo sanitario regionale e avvio di strumenti partecipativi di monitoraggio civico sui servizi erogati"

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno 274. Siamo in ambito sanitario, quindi immagino che chiedo la parola il consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere

Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Lo dò per illustrato.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Su questo ordine del giorno non posso dare un parere favorevole, non tanto nel merito, ma perché viene richiesto di attivare nuovi servizi che hanno un riflesso economico sulle risorse del Fondo sanitario, che attualmente non siamo in grado di garantire.

Mi riferisco all'attivazione di un servizio ispettivo, al comma 1. Qualora venisse tolto il comma 1, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Qui la Giunta ci dice che, se nel dispositivo viene tolto il punto 1, anche la Giunta avrebbe un orientamento favorevole sull'ordine del giorno, quindi c'è una proposta della Giunta. Consigliere Marcelli, intende accettare questa proposta o andiamo avanti con la votazione così come presentato?

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Accetto la proposta.

PRESIDENTE. Benissimo, quindi il punto 1 viene tolto dagli impegni dell'ordine del giorno 274, a questo punto l'orientamento della Giunta è favorevole.

#### Votazione

PRESIDENTE. Quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 274 naturalmente con il punto 1 eliminato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/275 a firma dei consiglieri Barillari, Cacciatore, De Vito, Lombardi e Marcelli concernente: "Innovazione digitale della Regione Lazio"

PRESIDENTE. Ordine del giorno 275.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Anche questo lo dò per illustrato (riguarda l'innovazione digitale della Regione).

PRESIDENTE. L'innovazione tecnologica digitale della Regione Lazio, quindi forse c'è l'assessore Manzella che vorrebbe intervenire sull'ordine del giorno 275.

Ha chiesto di parlare l'assessore Manzella. Ne ha facoltà.

MANZELLA, *Assessore*. Parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 275. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/277 a firma dei consiglieri Ciacciarelli, Aurigemma, Cartaginese, Simeone, Califano, Tripodi, Colosimo, La Penna e Battisti concernente: "Utilizzo fondi regionali da parte delle AASSLL"

PRESIDENTE. Il 276 è stato ritirato, quindi passiamo all'ordine giorno 277 a firma del consigliere Ciacciarelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciacciarelli. Ne ha facoltà.

CIACCIARELLI (*FI*). Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno 277 riguarda la sanità privata. Da un'indagine che abbiamo fatto sulle ASL del Lazio abbiamo visto che non tutte le ASL hanno la stessa dotazione di fabbisogno per quanto riguarda la sanità privata.

Chiediamo quindi alla Giunta di poter accogliere questo ordine del giorno, tenendo presente che la sanità del Lazio è ancora commissariata e quindi è solamente un'indicazione per il Presidente Zingaretti di poter distribuire quelle risorse che non

bastano su alcuni capitoli di spesa (mi riferisco alla riabilitazione territoriale oppure all'assistenza residenziale degli anziani) e a farli rimanere stanziati all'interno delle ASL provinciali stesse.

Abbiamo riscontrato – faccio riferimento soprattutto alla provincia di Frosinone – soprattutto una difficoltà tra i distretti della Provincia stessa, perché abbiamo alcuni distretti dove abbiamo un surplus di risorse che neanche vengono spese per determinate attività sanitarie, mentre ci sono altri distretti, ad esempio nel nord della Provincia, dove hanno una carenza significativa di queste risorse.

Chiediamo, quindi, di dare la possibilità alle stesse ASL di ripartirle tra i distretti provinciali e non rimandare indietro questi fondi, per non creare dei cittadini di serie A e di serie B, ma cercare di coadiuvare la sanità pubblica, che per molti versi sulle Province a volte non riesce a soddisfare appieno i servizi che vengono erogati ai cittadini.

Chiediamo, quindi, all'Assessore di darci un parere in merito a questo ordine del giorno e di impegnare il presidente Zingaretti, la Giunta e l'Assessore a portare avanti questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ciacciarelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. C'è un aspetto formale che non può essere accolto, ossia quello di andare in deroga a due decreti del commissario *ad acta*. È evidente che vi è un motivo di contrasto e anche di legittimità. Pertanto, se il Consigliere volesse riformulare questa prima parte, estrapolando questa deroga a due decreti commissariali, e mantenere “a valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, frutto di economie di spesa da altre tipologie assistenziali, in maniera equa e proporzionale a strutture accreditate del territorio” e anche il secondo capoverso, allora può essere favorevole l'accettazione dell'emendamento. C'è un motivo tecnico: non possiamo andare in deroga ad atti commissariali, che sostituiscono l'esercizio dei poteri legislativi.

PRESIDENTE. L'Assessore propone, quindi, di togliere nel primo punto tutto il primo periodo e di farlo partire da “l'impegno ad assegnare le eventuali”.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciacciarelli. Ne ha facoltà.

CIACCIARELLI (*FI*). Presidente, quindi bisognerebbe estrapolare, a quanto ho capito, da “in deroga” fino a “territoriali”. Si partirebbe da “assegnando le eventuali risorse aggiuntive” e rimane anche il secondo capoverso “a valutare”. È giusto?

PRESIDENTE. Esatto.

CIACCIARELLI (*FI*). Ho capito bene. Per me va bene. Chiedo all'Assessore di monitorare bene questo aspetto, perché ritengo che sia essenziale soprattutto per migliorare il livello assistenziale della sanità nelle Province del Lazio, quindi esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (*FdI*). Vorrei solamente capire. Se l'obiettivo è quello di derogare al DCA, non lo si fa semplicemente rimuovendo le parole “in deroga al DCA”, perché se dopo nei fatti questa previsione contrasta con i decreti che noi mettiamo di citare, ma che nella realtà vietano la riassegnazione delle risorse in via proporzionale ad altre strutture accreditate, credo che l'ordine del giorno perda di significato.

Io capisco il limite che pone l'assessore D'Amato, perché ovviamente non possiamo derogare. L'obiettivo delle nomine dei commissari *ad acta* è proprio quello di impedire poi interventi normativi o di Consiglio rispetto al tema della fissazione di alcuni criteri. Se con il DCA si afferma quel principio, non è solamente omettendolo dall'ordine del giorno... Di fatto, la misura contrasterà con i DCA, quindi credo che poi sia impossibile ottemperare.

Dunque, per dare un senso ai lavori del Consiglio e agli ordini del giorno e non

renderli veramente oggetto della considerazione “un ordine del giorno non si nega a nessuno”, se questa cosa è fattibile la si può fare, altrimenti se c’è un DCA che lo vieta non è omettendo di dirlo nell’ordine del giorno e nel dispositivo...

Mi rivolgo anche al collega Ciacciarelli: se noi togliamo le parole “in deroga al DCA 411 e 188”, togliamo il richiamo e poi nei fatti il resto dell’articolato comunque stride con un DCA esistente, non è non citandola che superiamo il problema. Spero di essermi spiegato.

PRESIDENTE. Sì, lei si è spiegato. Naturalmente c’è stata una proposta della Giunta, c’è stato il consigliere Ciacciarelli che ha accettato. Vuole intervenire di nuovo? Vediamo di capire meglio questa questione.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciacciarelli. Ne ha facoltà.

CIACCIARELLI (FI). In effetti, la riflessione che faceva il consigliere Righini ha un fondamento. Però formalmente, consigliere Righini, mi rendo conto che non possiamo andare in deroga a un DCA.

Perché io oggi ho voluto portare questo ordine del giorno? Perché di fatto già viene esperito nella provincia di Frosinone, ad esempio abbiamo delle strutture nel distretto di... Non riescono a spendere ovviamente tutti i fondi assegnati, ad esempio per alcuni interventi sanitari, che vengono già redistribuiti nell’altro Distretto al nord della provincia. In questa maniera, quindi, rendiamo una prassi, la ufficializziamo, quindi chiediamo che sia effettuata in maniera sistematica per tutto ciò che è un risparmio rispetto all’utilizzo delle risorse, senza portarle su altre ASL della Regione Lazio, e soprattutto ponendo la possibilità, ripeto, di non creare questa discrasia.

Se quindi questa omissione di questa prima parte del nostro ordine del giorno è solamente una cosa di tipologia formale, però poi possiamo seguire, perché, ripeto, già avviene, questo, almeno in provincia di Frosinone io ho contezza che anche quest’anno è avvenuto tra i due diversi distretti, quindi ufficializzando, magari come attività non solo per la provincia di Frosinone ma anche

per le altre province del Lazio, secondo me è una cosa di buonsenso che può essere portata avanti.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ciacciarelli.

Quindi rimane tutto così com’è, con la riformulazione della Giunta.

#### Votazione

PRESIDENTE. Pongo in votazione quindi l’ordine del giorno 277 così come riformulato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/278 a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo e Righini concernente: “Guardie zoofile volontarie. Aumento contingente”

PRESIDENTE. Passiamo ora all’ordine del giorno 278, a firma dei consiglieri Ghera, Colosimo, Righini.

Consigliere Righini? Chiediamo se c’è un intervento da parte della Giunta sulle guardie zoofile volontarie.

Ha chiesto di parlare l’assessore D’Amato. Ne ha facoltà.

D’AMATO, Assessore. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.  
Dichiarazioni di voto?

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l’ordine giorno 278. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

L’ordine del giorno è approvato con tantissima partecipazione dell’Aula, soddisfazione per il proponente e tanta partecipazione dell’Aula.

D29/279 a firma dei consiglieri Mattia, Vincenzi, Grippo, Bonafoni, Righini, Aurigemma, Maselli, Cartaginese, De Vito, Ognibene, Capriccioli, Tripodi, Parisi, Cavallari e Pirozzi concernente: “Istituto agrario “Emilio Sereni” – sede distaccata di San Vito Romano (RM)”

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno 279, consigliera Mattia. È ritirato.

Ha chiesto di parlare la consigliera Mattia. Ne ha facoltà.

MATTIA (Pd). Lo proponiamo come mozione.

PRESIDENTE. Benissimo. Quindi, l'ordine del giorno 279 si intende ritirato.

D29/280 a firma dei consiglieri Mattia, Refrigeri, Minnucci e Battisti concernente: “Revoca del Fondo Periferie ad opera del Governo della Repubblica Italiana”

PRESIDENTE. Passiamo quindi all'ordine del giorno 280, a firma dei consiglieri Mattia, Refrigeri, Minnucci, Battisti.

Ha chiesto di parlare la consigliera Mattia. Ne ha facoltà.

MATTIA (Pd). Grazie, Presidente.

Questo è un tema molto delicato e molto importante, che come Partito democratico ci sta molto a cuore. È di ieri la notizia che la Regione Sicilia si è costituita nei confronti del Governo e ha chiesto proprio la legittimità costituzionale nei riguardi dei provvedimenti presi da questo Governo contro tutte le periferie, soprattutto contro i fondi che il precedente Governo aveva stanziato nei confronti delle città d'Italia e delle periferie.

Noi crediamo, come Partito democratico, che quest'Aula deve farsene carico, con il consenso più ampio, perché la scelta del Governo determina la sospensione di investimenti per circa 40 milioni di euro, a fronte di convenzioni già firmate con lo Stato, che avevano permesso anche alle amministrazioni interessate di concludere le attività di progettazione. Quindi noi chiediamo alla Giunta Zingaretti, come ha

fatto anche la Giunta della Regione Sicilia, di costituirsi dinanzi alla Corte costituzionale e di impugnare quest'atto vergognoso del Governo, un atto che va a colpire direttamente il cuore d'Italia, perché va a colpire i Sindaci. Nell'opinione collettiva sia dei bambini che dei più grandi sono i Sindaci quelli che risolvono tutti i problemi di una comunità e noi abbiamo il dovere di tutelarli. Oltre la città di Roma, vengono colpite città importantissime, come quella di Fiumicino, e quindi penso anche al nostro Esterino Montino, che tanto ha dato a quest'Aula.

Chiedo, quindi, che venga votato, ricordando che c'è anche un danno per tutte le Amministrazioni comunali, un danno economico, perché questi progetti erano stati cofinanziati.

Grazie.

(segue t. 6)

PRESIDENTE. Prego, consigliera Mattia.

Sentiamo la Giunta, poi le dichiarazioni di voto. Parere della Giunta? Non c'è nessun orientamento della Giunta, quindi diciamo che la Giunta si rimette all'Aula su questo tema. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per fare chiarezza su una questione che ha infuocato, anche quest'estate, le varie agenzie di stampa grazie alla strumentalizzazione che è avvenuta da parte del PD, che probabilmente non sa fare, come il Movimento 5 Stelle ha fatto negli anni precedenti, un'opposizione propositiva e costruttiva, che ha generalizzato una serie di distorsioni e strumentalizzazioni rispetto a quello che è accaduto intorno al famigerato e ormai famoso “bando periferie”.

La collega che è intervenuta dimentica di dire che questo Governo è dovuto intervenire su questo fondo per dare attuazione alla sentenza n. 74/2018 della Corte costituzionale, che ha dichiarato incostituzionale la promessa elettorale fatta da Renzi con il fondo delle periferie, perché hanno avuto la capacità, per la prima volta

nella storia della Repubblica, di scrivere una norma che faceva una promessa di trasferimento di soldi ai Comuni. Per la prima volta nella storia della Repubblica è stata scritta una norma che prometteva agli Enti locali dei soldi, che non avrebbero in realtà ricevuto *in toto*, perché quella norma non godeva della necessaria copertura finanziaria.

Il Governo, quindi, è dovuto intervenire innanzitutto per dare attuazione ad una sentenza della Corte costituzionale. Seconda cosa, il Governo ha garantito l'immediata finanziabilità dei primi ventiquattro progetti che avevano ricevuto un punteggio superiore a 70 centesimi. Ma, vista la necessità di rispettare la sentenza della Consulta, non ha stracciato il fondo, ha prorogato i termini per mettere in campo la verifica di tutti i progetti rimanenti, perché nella famosa lista dei progetti presentati in realtà c'è di tutto. Non ci sono soltanto progetti esecutivi, ma progetti definitivi, studi di fattibilità. Dunque, proprio per dare attuazione alla sentenza della Consulta, è necessario andare a verificare quelli che effettivamente sono i progetti da finanziare e quelli che hanno una funzione reale di rilancio per le periferie.

Aggiungo che recentemente c'è stato un incontro con il premier Conte, che ha ricevuto una delegazione di Sindaci e dell'ANCI, con la quale ha preso degli impegni ben precisi, garantendo che verranno stanziati le risorse ripartite in tre anni per finanziare i progetti esecutivi. Quindi non c'è nessun danno, in quanto tutto ciò che è stato messo a gara e che, quindi, è effettivamente esecutivo verrà finanziato.

Tuttavia, siccome al Presidente dell'ANCI piace, ovviamente, non fare gli interessi degli Enti locali, ma fare le parti di una parte politica che ora è in opposizione, si continua a strumentalizzare su questa vicenda e si annunciano ricorsi, benché ANCI...

PRESIDENTE. Consigliera, ha tre minuti. Per favore, grazie.

CORRADO (M5s). Chiudo.

Dicevo, benché ANCI e il presidente Decaro, con il premier Conte, hanno fatto un incontro dove il Premier ha preso degli impegni

precisi.

Detto questo, Presidente, il nostro voto sarà contrario, e io invito il Presidente della Regione, la Giunta e i colleghi a fare ordini del giorno di impegni di costituzione nei giudizi per le cose serie, perché di costituzioni della Regione Lazio in giudizio per cose più importanti, anzi più confacenti alla realtà, visto che quello che è accaduto con il Bando periferie non è così come riportato nell'ordine del giorno, che è completamente inesatto, ce ne sono a iosa.

Siamo disponibili ovviamente a contribuire affinché ci si costituisca per cose reali e ben più serie.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Corrado.

Ha chiesto di parlare la consigliera Bonafoni. Ne ha facoltà.

BONAFONI (LcZ). Grazie, Presidente.

Intanto per chiedere di poter sottoscrivere l'ordine del giorno della consigliera Mattia e degli altri colleghi. In dichiarazione di voto confesso che non vestirò la giacchetta né del contabile, né dell'avvocato (mi perdonerà la collega Corrado), qui siamo nella carne viva della vita del nostro Paese e dei nostri comuni, rimango sorpresa ma neanche troppo dell'attacco al Presidente dell'ANCI, il rappresentante dei sindaci anche del Movimento 5 Stelle, e ricordo che una delle prime proteste è partita dal sindaco di Livorno, che non mi risulta essere un sindaco attualmente all'opposizione del Governo di questo Paese.

Volevo ringraziarla senza ironia, perché di solito il premier Conte fugge dai radar, invece apprendiamo che ha avuto un'attività e in particolare ha accolto le richieste di alcuni sindaci rispetto al rifinanziamento dei fondi delle periferie, quindi per dire che il voto del nostro Gruppo sarà un voto assolutamente favorevole, perché crediamo veramente che qui stia il cuore delle politiche per uscire anche da quella crisi su cui il Governo dice di fare tantissimi sforzi specie in questi giorni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Bonafoni.

Ha chiesto di parlare la consigliera Califano. Ne ha facoltà.

CALIFANO (*Pd*). Grazie, Presidente.

Intanto vorrei ricordare (la collega non l'ha detto) che nei fondi che sono stati sottratti alla Città Metropolitana per circa 40 milioni c'era anche Roma, ma oltre a Fiumicino, che qualcuno dai banchi qui dietro ha detto "ehhh..." (vengo da lì), c'erano anche Monterotondo, Pomezia, Fonte Nuova, Comuni importanti per l'area della Città Metropolitana e dei Comuni che su quegli investimenti avevano anche pianificato alcune azioni future dei territori.

Parlo del mio perché è quello che ho seguito più da vicino, l'Auditorium del mare, un Comune di 84.000 abitanti che non ha un teatro, non ha uno spazio per la cultura, quindi si era pensato di fare un Auditorium, progetto che era stato finanziato, che non era un progetto fantasma, come qualcuno vuol far credere in quest'Aula, un progetto finanziato su cui il Comune ha acquistato anche una proprietà per realizzarlo, indebitandosi con 6 milioni di euro acquistando quella proprietà che doveva diventare l'Auditorium di una città che per estensione dopo Roma è la seconda della Città Metropolitana.

Qualcuno dice: "Siamo dovuti intervenire perché il precedente Governo ha raccontato un sacco di balle, facendo credere che c'erano dei soldi per finanziare attraverso le Città Metropolitane i territori", ma a me sembra assurda questa cosa detta anche in quest'Aula da un esponente del Governo, anche perché mi verrebbe da chiedere, se così fosse, perché il Premier si siede con l'ANCI nazionale, cercando di rivedere quella posizione e salvare il salvabile. Poi Decaro ha fatto scena. Decaro ha chiuso il tavolo perché neanche 48 ore dopo, con la votazione alla Camera e il passaggio di nuovo al Senato di quello scellerato provvedimento, tutto quello che si erano detti intorno a quel tavolo era decaduto. È normale che a quel punto Decaro, che rappresenta non i Comuni a guida Partito democratico, ma rappresenta tutti i Sindaci d'Italia, insieme a loro ha deciso di sospendere quelle trattative che non avevano motivo di essere.

Inoltre, se la norma fatta dallo scellerato

Partito democratico che era alla guida del Paese qualche anno fa era una norma incostituzionale, vorrei capire perché il Governo fa un emendamento alla Camera, cercando di salvare il salvabile, ma questo emendamento poi alla fine non ha l'efficacia che si aspettava.

Neanche a farlo apposta, siccome ieri su uno di questi territori discutevamo di questa cosa, ho qui a portata di mano l'emendamento fatto dal Governo e dico che praticamente il comma 1 di questo emendamento andava nella fattispecie a cercare di sanare gli interventi per le periferie che erano stati selezionati in varie categorie. In primo luogo, c'è scritto nelle note del comma che i bandi per le periferie con progetti esecutivi approvati e con risorse stanziare non hanno problemi...

PRESIDENTE. Consigliera, le ricordo che ha tre minuti. La invito a concludere.

CALIFANO (*Pd*). Concludo.

Per i bandi periferie con progetto esecutivo ancora non approvato conservano l'efficacia fino al 2020. Questa era la cosa che aveva in qualche modo convinto i Sindaci a fermarsi. Nel frattempo, però, le risorse del 2020 non vengono assegnate e vengono spostate per garantire altri finanziamenti. Praticamente quelle risorse non ci sono più e il 2020 è alle porte. Ciò vuol dire che quei bandi che hanno già avuto l'assegnazione, ma che in qualche modo erano ancora in itinere, non verranno mai più finanziati.

È un bluff, quindi, quello che racconta qui dentro l'esponente dei cinque stelle. L'unica cosa che rimane evidente è che sono stati tagliati i bandi per le periferie da questo Governo, cioè sono state proprio cancellate.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Califano.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciacciarelli. Ne ha facoltà.

CIACCIARELLI (*FI*). La questione è abbastanza complessa. Il problema è che in Italia c'è una brutta usanza: il Governo che viene dopo solitamente cancella tutte le cose fatte dal Governo che c'era prima e così purtroppo sta accadendo anche per questi

finanziamenti, nevralgici, secondo me, per le periferie della Regione Lazio.

Io intervengo perché conosco anch'io bene la storia. Anche i miei colleghi che sono in maggioranza conoscono bene quello che è accaduto alla Provincia di Frosinone, che è stata toccata da questo provvedimento che spero che il Governo giallo-verde possa rivedere, senza andare allo scontro. A mio avviso, quando c'è lo scontro tra le istituzioni, non è un bel messaggio che noi mandiamo al Paese. Questi fondi sono già stati impegnati, addirittura ci sono i contratti con il visto della Corte dei conti, quindi siamo già ad un passaggio intermedio avanzato su questo discorso. Questi fondi servono appunto per dare la possibilità alle periferie di trovare e cercare di essere al passo con i grandi centri urbani.

Io quindi ritengo che sia corretto appoggiare questo ordine del giorno proposto dalla collega. Il presidente Zingaretti e la Giunta devono assolutamente intraprendere un percorso affianco, al di là dei partiti politici e dei colori politici che possono avere le varie Amministrazioni comunali, per cercare di aprire un dialogo con il Governo, non di scontro, ma un dialogo, appunto, per l'utilizzo corretto di questi fondi. Sin da ora quindi esprimo il mio voto favorevole a questo ordine del giorno, e soprattutto chiedo alla collega di supervisionare l'attività della Giunta e del presidente Zingaretti, affinché metta poi in essere tutti gli elementi propedeutici, io dico prima che ad una costituzione di indirizzo, di provare a dialogare con il ministero competente, perché penso che quando si parla di cittadini e di interesse pubblico tutti devono fare la propria parte.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ciacciarelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Tripodi. Ne ha facoltà.

TRIPODI (*Lega*). Grazie, Presidente.

Intanto, concordo con quello che ha detto la mia collega Cinque Stelle, ma anche una parte di quello che ha detto la consigliera Califano, che ha fatto norma di quello che è realmente successo.

Voglio ricordare che la proroga al Senato è stata votata all'unanimità, perciò l'ha votata anche il PD, l'ha votata anche Forza Italia, l'hanno votata tutti. Perciò mi sembra strano questo ordine del giorno, che vuole tra virgolette buttare fango su una situazione dove il Governo ha detto tranquillamente, dopo naturalmente l'ennesima marchetta provata a fare da Renzi, riguardo questa situazione, che i contributi erano la metà di quelli dichiarati, le altre erano semplicemente promesse. Quello che ha fatto il Governo è stato semplicemente di dire: ci sono dei progetti approvati, come diceva la collega Califano, li mandiamo avanti e li approviamo. Dei progetti li prendiamo in considerazione ma non leviamo i fondi. Su tutto il resto, per ciò che sarà da venire, ancora non è stato presentato niente, non è stato fatto niente, lo valutiamo di volta in volta, ma i finanziamenti verranno messi. Perciò, questo ordine del giorno mi sembra tanto carta straccia, non mi sembra un documento che possa portare o essere un valore aggiunto al nostro territorio, ma semplicemente è un documento dove fare divulgazione politica e continuare a sostenere come gli 80 euro e tantissime altre cose, quelle azioni fatte da Renzi per cercare di portare a sé semplicemente un elettorato o dei Sindaci.

Perciò, ripeto: i finanziamenti sono stati solamente tolti in questo momento per finanziare altre cose, perché se non rimanevano semplicemente bloccati, ed è una minima parte, perché voglio ricordare che realmente i finanziamenti totali erano il 50 per cento di quelli dichiarati. Perciò anche gli altri erano da trovare, anche gli altri poi erano da mettere in campo per portare avanti dei progetti che saranno presentati.

Allora perché tenere dei soldi fermi quando si possono fare altre cose? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Tripodi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (*Fdi*). Grazie, Presidente.

Riteniamo questo tema ampiamente superato dal dibattito parlamentare che c'è stato. Di fatto, la sentenza della Corte

costituzionale ha affermato un principio che è sacrosanto e che era stato violato, e questo va riconosciuto, perché non c'è stata, ovviamente assegnando risorse anche alle Regioni, perché vorrei ricordare che tra i fondi ci sono anche dei fondi importanti per l'edilizia sanitaria, tra cui quelli per l'ospedale dei Castelli che abbiamo visitato ieri, l'ospedale di Sora, l'ospedale Grassi di Ostia. Ci sono insomma interventi infrastrutturali importanti, ma è superato. Affermare i principi, e comunque questo dibattito ha aiutato tutti a stabilire anche dei principi e dei criteri. Ovviamente, chi ha un progetto esecutivo che può realizzare immediatamente, non c'è bisogno di bloccare e vincolare risorse su progetti che sono ovviamente in una fase embrionale, qual è quella dello studio di fattibilità.

Allora, graduare le risorse così come è stato fatto dal Parlamento, successivamente alla disputa che si è aperta, ha affermato un principio sacrosanto: finanzia ciò che è appaltabile. I Comuni che avevano i progetti esecutivi hanno beneficiato del Fondo per le periferie. È accaduto esattamente questo. Comunque, il fondo va difeso, perché tutto ciò che va nella direzione di garantire investimenti e sviluppo, che determinano ricchezza e lavoro, e non sicuramente attraverso il reddito di cittadinanza, tutto ciò che garantisce investimenti e crea occupazione ovviamente non può che incontrare il nostro favore. Le risorse devono essere impegnate quando possono essere spese. Vincolare sulla finanziaria 2017 fondi per finanziare opere che sono nella fase dello studio di fattibilità è una cosa che non ha senso economicamente, e così è stato affermato.

Credo, comunque, che l'emendamento che ha letto la collega Califano superi il dibattito, quindi l'invito che rivolgo ai colleghi del Partito Democratico è di ritirare questo ordine del giorno, perché afferma un principio importante, che sicuramente va difeso, ma che è stato superato dalla discussione parlamentare, che ha portato a una definizione di una vicenda che, ovviamente, ha destato un dibattito politico importante qual è quello del tema degli investimenti, su cui spero che il Governo

giallo-verde investa sempre di più, perché è con gli investimenti che si crea ricchezza e occupazione, e non è invitando i ragazzi a restare a casa e garantendogli il reddito di cittadinanza che si crea occupazione e si restituisce ricchezza e consumi alla nostra nazione.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Righini.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciani. Ne ha facoltà.

CIANI (Cs). Grazie, Presidente.

Vorrei sottoscrivere l'emendamento e provare a spiegare il motivo per cui lo sottoscrivo.

Penso che il tema dei fondi per le periferie dovrebbe andare un po' al di là di un dibattito partitico. Anche alcune delle cose che ho sentito oggi qui un po' mi hanno colpito, perché il discorso sui fondi riguardava fondi a disposizione di tutte le città e, quindi, di tutti i colori politici e di tutti i Sindaci che volevano investire seriamente sulle periferie. Sentire tirare in ballo quella sentenza, peraltro su ricorso di una Regione che chiedeva le competenze specifiche della Regione, quindi una parte di quella legge e non tutto, mi sembra che, alla fine, sia stata anche un po' una scusa per tornare su un provvedimento che evidentemente non si condivide.

Penso che il problema di fondo sia capire se noi vogliamo investire sulle periferie o no, non trovare motivazioni anche tecniche per dire se questo va bene o non va bene, o se qualcuno aveva sbagliato o non aveva sbagliato. Addirittura parlare dei fondi per le periferie come marchette politiche mi sembra totalmente fuori luogo. I fondi per le periferie dovrebbero migliorare quella parte della nostra città dove maggiormente spesso si addensano problemi sociali, ma anche problemi concreti, urbanistici, di edilizia, e tanto di ciò che rende peggiore la vita quotidiana dei nostri concittadini.

Per queste ragioni sottoscrivo l'ordine del giorno e voterò a favore.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ciani.

Ho iscritti a parlare il consigliere Leonori, Di Biase e Pernarella, ma i propri Gruppi

hanno già fatto la dichiarazione di voto, quindi...

*(Interruzione di un Consigliere)*

No, non esiste. La discussione generale non c'è. C'è stato il parere della Giunta, che si rimette all'Aula, quindi non c'è discussione. Siamo in dichiarazione di voto, Consigliera. Anche per il consigliere Refrigeri vale la stessa cosa delle consigliere Di Biase, Pernarella e Leonori, che però ha da dire qualcos'altro.

Ha chiesto di parlare la consigliera Leonori. Ne ha facoltà.

LEONORI (*Pd*). Volevo annunciare la mia volontà di sottoscrivere l'emendamento, perché sono convinta...

PRESIDENTE. L'ordine del giorno.

LEONORI (*Pd*). L'ordine del giorno, scusate. Perché sono convinta che l'indirizzo sia proprio quello dell'impegno che ha preso il premier Conte e che diceva il consigliere Righini, ovverosia finanziare tutto ciò che è finanziabile, che non è quello che avviene oggi, che non è la modalità per tagliare, ad esempio, nella nostra provincia le richieste della Città metropolitana di 40 milioni e della Città di Roma di 50 milioni. Di tutto questo ammontare...

PRESIDENTE. Consigliera, grazie. Non può essere un intervento.

LEONORI (*Pd*). ...i 18 milioni che oggi sono finanziabili, è stato detto qui che viene finanziato soltanto ciò che è cantierabile, ma non è vero...

PRESIDENTE. Consigliera, per favore. Consigliera, non può essere un intervento. Lei ha chiesto la sottoscrizione, l'abbiamo fatta intervenire sulla sottoscrizione, ma non può essere un intervento.

Ordine dei lavori, consigliere Pernarella?

Ha chiesto di parlare la consigliera Pernarella. Ne ha facoltà.

PERNARELLA (*M5s*). Mi domando (è una

domanda che mi faccio spesso) se ci siano dei rappresentanti del Partito Democratico al Parlamento o al Senato, se ci siano delle informazioni che vengono trasmesse tra i vari enti, perché non mi sembra che questo Consiglio regionale...

PRESIDENTE. Consigliera, questo non è sull'ordine dei lavori!

PERNARELLA (*M5s*). L'ordine dei lavori dell'Aula del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Consigliera Pernarella...

PERNARELLA (*M5s*). Sto parlando dei lavori del Consiglio regionale, cioè che non è possibile fare tre ore di discussione...

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori non è sul Consiglio regionale, ma è sui lavori d'Aula, non è sul Consiglio regionale in genere, quindi o ha da dire qualcosa sull'ordine dei lavori...

PERNARELLA (*M5s*). Il Consiglio regionale del Lazio sta parlando da due ore di una cosa che...

*(Interruzione della consigliera Califano)*

PRESIDENTE. Consigliera Califano, per favore, so benissimo che non è sull'ordine dei lavori e sto riprendendo la consigliera Pernarella. Allora, Consigliera, non è che qui si sta parlando da due ore, si stanno facendo interventi in dichiarazione di voto, uno per Gruppo. così come prevede il Regolamento, quindi non è due ore, ma è il tempo necessario per permettere a tutti i Gruppi di esprimere la propria convinzione su un ordine del giorno.

Ha altro da dire, Consigliera?

PERNARELLA (*M5s*). Sì, Presidente, mi piacerebbe che in quest'Aula si discutesse di tematiche inerenti l'attività del Consiglio regionale, però non è possibile...

PRESIDENTE. Questo ordine del giorno è stato presentato come ne ha presentati altri lei, quindi non è questo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Capriccioli. Ne ha facoltà.

CAPRICCIOLI (+Eu). Sottoscrivo l'ordine del giorno, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Capriccioli, quindi è sottoscritto anche da lei.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 280. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

Sono le ore 13,30, per cui sospendiamo qui la seduta. L'Aula riprenderà alle ore 15.

*(La seduta è sospesa alle ore 13,33)*

*(segue t. 7)*

*(La seduta è sospesa alle ore 13,33 e riprende alle ore 15,18)*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PORRELLO

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.

D29/281 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: "Realizzazione infrastrutture Ryder Cup 2022"

D29/282 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: "Registro regionale impianti Biogas"

D29/283 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Riordino delle attività di chirurgia ambulatoriale"

PRESIDENTE. Avevamo approvato l'ordine del giorno n. 280. Quindi, proseguiamo con l'ordine del giorno 281. Il 281, il 282 e il 283 li accantoniamo un attimo.

D29/286 a firma dei consiglieri Corrado, Porrello, Marcelli, Barillari, Cacciatore, De Vito, Blasi, Pernarella e Lombardi concernente: "Riordino delle competenze tra Regione, Città metropolitana e Comune di Roma"

PRESIDENTE. Passiamo quindi all'ordine del giorno 286, a prima firma della consigliera Corrado.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Grazie, Presidente.

Il fascicolo è ampio, quindi sto un po' a cercarlo.

L'ordine del giorno riguarda il riordino delle competenze tra Regione, Città Metropolitana e Comune di Roma. Come già più volte detto in quest'Aula, nella scorsa legislatura si è tentato, da parte della Commissione affari costituzionali, di attuare la riforma prevista dalla cosiddetta legge Delrio, ovvero la 56 del 2014, attuando quanto previsto anche dall'accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014 rispetto alle funzioni che la Regione Lazio doveva con legge decidere se attribuire ulteriormente a quelle che sono in piedi, ormai rimaste Province e Città Metropolitane piuttosto che Comuni, o tenersele in capo. Riforma che poi non ha più visto la luce.

Nella scorsa legislatura furono presentate tre proposte di riordino da parte della Giunta, che giunsero in Commissione. Si arrivò poi a due disegni unitari, perché le tre proposte riguardavano da una parte l'attribuzione di funzioni speciali a Roma Capitale, un'altra parte riguardava il riordino delle funzioni per i restanti Province, Comuni e Unioni dei Comuni, mentre l'altra riguardava la pseudo-soppressione delle Comunità Montane.

Ebbene, di tutti questi buoni propositi previsti dalle tre proposte di legge non s'è fatto più nulla, o meglio, si è recepito nelle varie manovre che si sono succedute nel corso degli anni, un pezzetto di ognuna, perché in ogni collegato o stabilità si è recepito da una parte il trasferimento del personale, per salvaguardare il personale della Città metropolitana e delle province, il cui contingente non veniva gestito dalla legge

Delrio. Da un'altra parte si era cercato di fare anche la modifica delle Unioni dei Comuni, quindi è stata inserita, sempre in stabilità, la possibilità per i Comuni di associarsi. Con un'altra manovra è stata inserita la possibilità, per le Comunità montane, anche lì, di consociarsi, di creare l'Unione dei Comuni montani, e si era paventata una riforma di soppressione che però in realtà non è mai avvenuta, perché anche lì, ci sono stati dei problemi legati alla previsione di far diventare Commissari delle Comunità montane quelli che erano i Presidenti.

C'è stato quindi un caos normativo. Al caos della Delrio si è unito il caos normativo regionale, per cui c'è assolutamente bisogno di lavorare in Commissione, e su questo ho già anche chiesto al Presidente della I Commissione, Lena, di portare avanti questo progetto. C'è bisogno di chiarezza, c'è bisogno di riordino, di sapere chi fa che cosa e di assicurare, soprattutto a chi si decide di affidare determinate funzioni, anche il contingente di personale e delle risorse necessarie, perché allo stato attuale vige un caos per cui la Città Metropolitana ha delle funzioni, però non ha le risorse, però la Regione dovrebbe trasferire le risorse per svolgere quelle funzioni, e non ci sono i trasferimenti, dall'altra parte la Regione vuole avocare a sé alcune competenze, alcune funzioni. Insomma, c'è un caos non solo normativo, ma anche operativo, che poi si riversa e si riverbera sui servizi che questi enti devono garantire, ognuno per le proprie funzioni, ai cittadini e, quindi, anche agli Enti locali e ai Comuni. Visto che siamo legislatori e visto che, al di là del fatto che siamo in opposizione, siamo propositivi, sediamoci in Commissione e facciamo un riordino di queste funzioni e di queste competenze in maniera tale che i Comuni e i cittadini non paghino le conseguenze di una normativa scellerata che è partita dal nazionale e a cascata ha travolto anche le Regioni.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Corrado.

Ha chiesto di parlare l'assessore Troncarelli. Ne ha facoltà.

TRONCARELLI, *Assessore*. Consigliera

Corrado, intanto sul discorso della legge Delrio le dico che sicuramente bisogna lavorarci. Inoltre, in merito all'ordine del giorno da lei presentato, vorrei proporre una "riformulazione", se lei è d'accordo, ossia: "Si impegna il presidente Zingaretti e la Giunta tutta a istituire un tavolo di confronto con i rappresentanti dei Comuni e degli altri Enti locali della Regione Lazio che porti all'approvazione di un'apposita legge regionale per il riordino delle funzioni in attuazione della legge n. 56/2014 e dell'accordo Stato-Regioni".

Se lei è d'accordo a questa riformulazione, sull'ordine del giorno il parere della Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Consigliera Leonori, facciamo intervenire la consigliera Corrado per capire se c'è...

*(Interruzione della consigliera Corrado)*

Ah, okay. La consigliera Corrado accetta la riformulazione della Giunta.

Ha chiesto di parlare la consigliera Leonori. Ne ha facoltà.

LEONORI (*Pd*). Io penso che sia un intento positivo quello di rivedere non soltanto gli impegni dell'attuazione della Delrio, ma anche i poteri di Roma Capitale. Tra l'altro, è un lavoro che fu avviato la scorsa consiliatura: io venni con l'altro cappello che avevo precedentemente in audizione per discutere proprio i poteri di Roma Capitale. So che poi la I Commissione aveva auditato anche l'attuale Sindaca, che invece era stata molto più reticente nell'accettare i poteri. Quindi, riprendere questo discorso è un atto importante, che sarebbe bello anche integrare con i nuovi ragionamenti che si stanno facendo a livello nazionale sui poteri a Roma Capitale. Anche perché, se il tavolo è soltanto Roma Capitale e Regione, e non c'è anche il coinvolgimento del livello nazionale, che intende non solo dare attuazione ai decreti su Roma Capitale, ma conferire nuovi poteri, rischiamo di andare su due binari paralleli, che non si incontreranno mai.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Leonori.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Grazie, Presidente.

Condivido un'osservazione che ha fatto la collega, per cui possiamo integrarlo, visto che si tratta dell'istituzione di un tavolo, con i rappresentanti di tutti i Comuni, degli altri Enti locali e dei rappresentanti...

PRESIDENTE. Consigliera, però, questa è una prerogativa di Giunta.

CORRADO (M5s). Sì, stavo suggerendo all'Assessore, per suo tramite, visto che l'Assessore ha proposto una riformulazione, di coinvolgere ovviamente anche i rappresentanti del Governo rispetto al tavolo, che è interistituzionale, quindi va da sé – lo davo quasi per scontato, per quello non l'ho specificato – che saranno coinvolti anche i rappresentanti del Governo.

Ci tengo a precisare una cosa. Io ero in quella Commissione, ho seguito tutta la fase di attuazione della Delrio a livello regionale e ricordo anche l'audizione della Sindaca di Roma, Virginia Raggi, la cui unica preoccupazione rispetto al trasferimento di funzioni e poteri, in particolare lì si parlava anche di quelli legati all'urbanistica, a Roma Capitale era – questo aveva chiesto sostanzialmente – la assicurazione che, insieme alle funzioni, venissero parallelamente trasferite anche risorse e personale, perché va da sé che, se trasferiamo ad un Ente sottordinato (sovraordinato non possiamo) alla Regione una funzione senza assicurare le adeguate risorse e il contingente di personale, è un trasferimento vuoto, perché la macchina amministrativa non riesce, ovviamente, a portarla avanti. Questo a completezza di quanto si è detto.

Esprimo, quindi, voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Corrado.

Vista l'iniziativa dell'Aula e il consenso – mi sembra di capire – anche dell'Assessore, nella riformulazione possiamo scrivere: “istituire un tavolo di confronto con il Governo, con i rappresentanti dei Comuni e degli altri enti locali della Regione Lazio”, in modo tale che comprendiamo questa volontà

che mi sembra comune, di Giunta e Consiglio, di mettere anche il Governo all'interno di questo tavolo.

Votazione

PRESIDENTE. Dunque, se siamo tutti d'accordo, io procederei alla votazione dell'ordine del giorno 286, così come riformulato complessivamente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/281 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: “Realizzazione infrastrutture Ryder Cup 2022”

PRESIDENTE. Adesso, visto che è tornato il consigliere Righini, io tornerei un attimo indietro e ripartirei dall'ordine del giorno 281, proprio a firma del consigliere Righini.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (Fdl). Grazie, Presidente, anche per aver disposto l'accantonamento.

Immagino che a questa risponda l'assessore Alessandri, che conosce l'area oggetto del nostro ordine del giorno. Come saprete, peraltro, forse è stata anche di buon auspicio la discussione, perché abbiamo un italiano che nella Ryder Cup di quest'anno si è distinto avendola vinta. Credo che la prossima edizione della Ryder Cup, che nel 2022 si svolgerà presso il Marco Simone golf club, sarà un momento molto importante per la crescita economica e turistica della nostra Provincia, in particolare per quell'area su cui insisterà la manifestazione, che, come è noto, è sprovvista di infrastrutture in grado di poter ospitare una manifestazione che garantirà un numero assolutamente significativo di presenze.

Questo ordine del giorno vuole accendere i riflettori su questo evento, che si terrà tra quattro anni. Conoscendo le difficoltà nella programmazione e nella realizzazione di opere infrastrutturali nel nostro Paese, credo che sia ora di accelerare. Vuole porre l'attenzione sulla questione delle infrastrutture a servizio di quest'area, che

sono carenti. L'Assessore conosce perfettamente quest'area, essendo stato Sindaco di una delle città più importanti di quell'area.

Credo che interventi importanti in materia di collegamento, in particolare viario...La rete di infrastrutture ovviamente nel 2022 non è solo il collegamento su gomma, ma penso sia necessario dotare di infrastrutture importanti tutta quell'area. Credo che questo sia un evento da cui la Capitale d'Italia, il Comune di Guidonia e i Comuni dell'*hinterland* che afferiscono alla città di Guidonia possano trarre giovamento in termini infrastrutturali, ma soprattutto come biglietto da visita.

Dunque, l'auspicio è che questa attività parta quanto prima e ovviamente spero che l'ordine del giorno sia votato all'unanimità dall'Aula, perché è un evento sportivo importante e il golf, peraltro, si caratterizza per un dato: è notoriamente un turismo benestante, quindi sono persone che quando vengono nelle città sono nelle condizioni di poter spendere. Pertanto, avere un evento di questa portata potrà determinare un beneficio anche per la qualità turistica che gli eventi di golf portano con loro, un momento di straordinaria crescita. Spero che il parere sia favorevole e che l'Aula lo voti unanimemente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Righini.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Il parere è certamente favorevole, senza mai dimenticare un fatto: le infrastrutture una volta realizzate, al di là del loro significato in occasione di questo importantissimo evento, restano sul territorio. Il parere è ancor più consapevolmente favorevole proprio per questo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

#### Votazione

PRESIDENTE. Non essendoci dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 281. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/282 a firma dei consiglieri Righini, Ghera e Colosimo concernente: "Registro regionale impianti Biogas"

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno 282, sempre a firma del consigliere Righini.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI (*FdI*). Presidente, sarò molto breve, perché questo era un emendamento al collegato, che ho trasformato in ordine del giorno su richiesta dell'assessore Sartore, perché una delle principali obiezioni che erano state mosse era che la predisposizione di un'attività volta a istituire un sistema di monitoraggio degli impianti biogas nella nostra Regione comportava un costo. L'ho trasformato. L'assessore Valeriani non è presente, ma so, avendoci parlato questa mattina, che aveva espresso parere favorevole. Ovviamente l'obiettivo è quello di cominciare a monitorare per le ragioni che in quell'occasione abbiamo avuto modo già di discutere, in occasione del collegato, per avere una rete di informazioni in modo che anche gli amministratori siano consapevoli di che cosa accade nel Comune limitrofo. Troppe volte assistiamo alla presentazione di progetti di cui nessuno è a conoscenza, che si palesano nel momento in cui spesso la Regione convoca la conferenza dei servizi. In quel momento si scatenano associazioni, comitati di cittadini e Amministrazioni anche limitrofe, che sono del tutto ignare del fatto che nel Comune accanto qualcuno sta presentando questi progetti che, come è noto, sono anche molto invasivi.

Quindi credo che istituire un sistema di monitoraggio, anche cartograficamente, un luogo dove chi accede può verificare la presenza del deposito anche di soli progetti, perché ovviamente gli impianti nella fase di monitoraggio, ma già anteriormente c'è la previsione di una mappatura di dove si presentano progetti, consente una programmazione anche territoriale e la conoscenza di un impianto invasivo nella

regione.

Credo che sia uno strumento di conoscenza importante, ma anche di democrazia, perché è giusto che tutti i cittadini conoscano cosa accade sul territorio, anche magari nel Comune limitrofo, su cui molto difficilmente si riesce ad avere notizia se non nel momento in cui si va nella fase di realizzazione di queste centrali. Credo quindi che anche questo sia uno strumento importante di conoscenza e di democrazia.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Righini.

Ha chiesto di parlare l'assessore Alessandri. Ne ha facoltà.

ALESSANDRI, *Assessore*. Scusi, Presidente, ancora non sono molto pratico dei lavori d'Aula, era per esprimere il parere.

PRESIDENTE. Prego, prego, certo.

ALESSANDRI, *Assessore*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 282. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/283 a firma dei consiglieri Ghera, Righini e Colosimo concernente: "Riordino delle attività di chirurgia ambulatoriale"

PRESIDENTE. Ordine del giorno 283, sempre a firma dei Consiglieri, è entrato proprio adesso il consigliere Ghera, Righini, Colosimo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (*FdI*). Grazie.

Mi scuso per il ritardo, però riguardo alla possibilità di riordino delle attività di chirurgia ambulatoriale, sappiamo bene che è un tema molto importante. Tra l'altro c'è la

richiesta, la necessità di recuperare le strutture anche sul territorio. Si tratta di situazioni dove spesso e volentieri non c'è adeguata attenzione al rapporto appunto tra territorio e prestazioni che sono in carico al Servizio sanitario nazionale.

Chiediamo la possibilità di inserire queste prestazioni che spesso non sono adeguatamente coperte dal punto di vista sia autorizzativo che economico. Questo può produrre anche problematiche per la popolazione, visto che i numeri vari dei presidi che sono stati autorizzati creano possibilità di disservizi. Da questo punto di vista chiedevamo la possibilità in subordine di delimitare l'ambito di applicazione delle modifiche introdotte per effetto dei richiamati decreti, come scritto appunto nell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Il parere della Giunta è contrario a questo ordine del giorno, perché la disciplina dell'attività chirurgica ambulatoriale, come è stata definita da due recenti decreti non è altro che l'applicazione delle disposizioni normative nazionali che tengono conto innanzitutto della sicurezza dei pazienti.

Io voglio ricordare al consigliere Ghera e agli altri firmatari che purtroppo a volte sotto la voce di chirurgia estetica vi sono state situazioni anche nella nostra Regione che hanno portato ad una condizione di non sicurezza, e purtroppo, a volte, anche per interventi che hanno riguardato liposuzione su alcuni pazienti, ciò ha comportato anche una situazione di grave rischio della salute delle stesse pazienti che si sono recate in questi ambulatori di chirurgia estetica.

Ecco perché non posso addivenire a un parere positivo su una proposta che chiede di modificare il decreto n. 540 e il decreto n. 227, che altresì disciplinano le attività di chirurgia ambulatoriale.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (*FdI*). È chiaro che quello che dice l'Assessore è un tema importante, ma non è scritto nell'ordine del giorno che vogliamo ampliare il numero di prestazioni anche a quelle che non sono ben codificate. La chirurgia estetica è una cosa, altro tema è dare la possibilità di realizzare, sempre in condizioni di massima sicurezza, attività che potrebbero de-stressare le aziende ospedaliere e, quindi, gli ospedali. È il tema opposto. Comunque, si deve dare la possibilità alle operazioni previste in queste attività ambulatoriali, ovviamente si tratta di interventi di lieve entità, di modesta entità, quelli consentiti dalla normativa, di poter essere effettuate senza problematiche burocratiche, nella massima sicurezza e nella massima igiene, e nei casi previsti dalla legge. Non è che l'ordine del giorno presupponesse il contrario. Infatti, è scritto in questo senso.

Capisco le preoccupazioni dell'Assessore, ma sono anche le nostre, tant'è che il nostro ordine del giorno andava in senso contrario, ossia semplificare le procedure e renderle possibili per gli interventi che sono previsti negli ambulatori, che devono comunque continuare a poter essere effettuati.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

#### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 283, con orientamento non favorevole della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio non approva)*

D29/287 a firma dei consiglieri Lombardi, Marcelli, Porrello, Cacciatore, De Vito, Barillari, Blasi e Pernarella concernente: "Garante PMI"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 287, a firma della consigliera Lombardi.

*(Interruzione della consigliera Lombardi: "Stiamo andando in ordine?")*

Sì, il 284 è già stato discusso e votato. Quindi, il 287.

*(Interruzione della consigliera Lombardi: "E il 285 pure?")*

Anche il 285, sì.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). Nel discorso sulle linee programmatiche dell'assessore Manzella, che vedo là, ci eravamo interrogati anche con dei colleghi sull'opportunità o meno che la figura che l'Assessorato vuole individuare come garante delle piccole e medie imprese, quindi la figura di garanzia nel rapporto che il privato imprenditore ha nei confronti della Pubblica Amministrazione, fosse individuato esattamente tra uno dei dirigenti della Pubblica Amministrazione stessa. Quindi, ci sembrava una garanzia verso sé stesso. Quindi, questo ordine del giorno chiede all'Assessore di impegnarsi per andare a individuare questa figura, affinché il garante regionale sia individuato fra soggetti esterni all'Amministrazione regionale proprio per fotografare una figura di terzietà rispetto al rapporto fra le due parti, che sono l'Amministrazione regionale e il privato imprenditore, in possesso ovviamente di un'elevata professionalità e conoscenza del mondo delle micro, piccole e medie imprese.

*(segue t. 8)*

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Ha chiesto di parlare l'assessore Manzella. Ne ha facoltà.

MANZELLA, *Assessore*. Solo per chiarire, il modello che ha scelto la Regione è il modello nazionale, cioè il modello statale, in cui viene scelta all'interno dei dirigenti dell'Amministrazione la figura del garante, evidentemente perché ha una configurazione di promozione, di impulso di determinati interessi e determinate tematiche.

Dato che ne ho parlato anche con l'Assessore al bilancio, c'è una questione di risorse, quindi noi ci impegniamo a valutare questa possibilità, che secondo me ha un fondamento, nel senso che un soggetto esterno, che proviene da quel mondo, forse è più capace di avere uno sguardo di pungolo rispetto a queste esigenze.

Pertanto, il mio parere è favorevole. Le chiedo solo una piccola riformulazione: "La Giunta regionale, nell'ambito delle risorse disponibili e successivamente a un approfondimento normativo, si impegna a...". Va bene?

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

C'è questa aggiunta. La proponente è d'accordo con quanto riformulato.

#### Votazione

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'ordine del giorno 287 così come riformulato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/288 a firma dei consiglieri Marcelli, Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari e Blasi concernente: "Riconoscimento e reinserimento in elenco malattie rare della sindrome da Sensibilità Chimica Multipla (M.C.S.)

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'ordine del giorno 288, a prima firma del consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (M5s). Il Movimento 5 stelle intende riportare l'attenzione sulla MCS, che è una malattia precedentemente considerata rara dalla Regione e che non lo è più dal 2016. La sensibilità chimica multipla è una sindrome immunotossica infiammatoria che è simile all'allergia e molto spesso è scambiata con essa poiché i sintomi appaiono e scompaiono con l'allontanamento della causa scatenante. Tuttavia, le sue dinamiche e il suo decorso sono completamente differenti, ossia

si perde per sempre la capacità di tollerare gli agenti chimici.

I sintomi si verificano in risposta all'esposizione a molti composti chimici presenti nell'ambiente, anche in dosi inferiori a quelle che sopporta la maggior parte della popolazione. Il corpo non tollera più qualsiasi piccola traccia di sostanze di sintesi nell'ambiente, come insetticidi, pesticidi, disinfettanti, profumi, detersivi, tutto ciò che è di derivazione petrolchimica. Nell'arco di pochi anni dalla manifestazione dell'MCS i sintomi si cronicizzano e senza un adeguato sostegno la sindrome può avere conseguenze molto gravi, sino a sfociare in emorragie, collassi, ictus e infarti.

Voglio ricordare che nel 2006, in attuazione della legge regionale n. 4 del 28 aprile 2006, la Regione Lazio riconosceva la sensibilità chimica multipla come patologia rara e infatti nel 2017 si è provveduto ad avere indicazioni operative nel riconoscere questa malattia e, quindi, finanziare tutto ciò che serviva per renderla operativa: la sede centro di riferimento per la cura, gli ulteriori presidi alla diagnosi e alla cura, la dotazione organica e le risorse finanziarie necessarie al funzionamento, e inoltre i criteri essenziali per l'esenzione dal ticket per la diagnosi della sensibilità chimica multipla e la terapia per le cure della stessa.

Nel 2016 l'articolo 5-bis della legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016 dal titolo "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", la Regione Lazio ha abrogato l'articolo 155 della legge regionale n. 4 del 28 aprile 2006, che aveva riconosciuto la sensibilità chimica multipla come una malattia rara.

Noi chiediamo alla Giunta e al Presidente della Regione di provvedere affinché si adottino tutti gli atti necessari per riconoscere e reinserire nell'elenco delle malattie rare la MCS e per attivare un adeguato procedimento di trattamento sia diagnostico che terapeutico di tale malattia.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, Assessore. Le malattie rare

devono essere inserite nella lista dei livelli essenziali di assistenza, per cui, pur condividendo la sensibilità e la bontà dell'ordine del giorno, deve essere verificato puntuale se è inserita nei livelli essenziali di assistenza ministeriali che di recente sono anche stati rivisti, anche perché se una malattia viene definita rara è corretto che il cittadino abbia la giusta tutela, indipendentemente dalla regione a cui appartiene, non è che è rara a Roma e non è rara a Palermo o a Torino. Per cui, non c'è un motivo ostativo, salvo verificare se essa è inserita nell'elenco dei livelli essenziali di assistenza ministeriale. Qualora non fosse inserita, fare tutto ciò che necessita affinché possa essere presa in considerazione. Questo per correttezza nei confronti del proponente.

PRESIDENTE. Quindi, Assessore, se non ho capito male, l'orientamento non è favorevole a questo...

D'AMATO, *Assessore*. Non è...

*(Interruzione di un Consigliere)*

PRESIDENTE. Diamo la parola all'Assessore, per favore?

D'AMATO, *Assessore*. Non è una corretta formulazione, perché ripeto, deve essere esplicitato che deve essere inserito nei Livelli essenziali di assistenza. Se viene così modificata, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Okay, quindi la Giunta dice: se aggiungiamo l'inserimento nei LEA, diciamo così, di questa malattia, allora sì, però non si può impegnare la Giunta ad inserire una malattia nei LEA perché dipende dal Governo, se ho capito bene, quindi non possiamo neanche modificare così quest'ordine del giorno, Assessore. Quindi, o lo mettiamo in votazione così com'è, oppure...

Chiariamo un po' meglio la posizione. Prego, Assessore.

D'AMATO, *Assessore*. La materia è delicata ed è corretto che ci sia la giusta attenzione. Io chiederei al consigliere Marcelli di ritirare

questo ordine del giorno. Noi faremo una puntuale verifica con il ministero, per quanto riguarda l'inserimento o meno di questa patologia all'interno dell'elenco delle patologie cosiddette rare.

PRESIDENTE. Adesso la questione è più chiara, quindi la Giunta chiede il ritiro di questo ordine del giorno, con l'impegno di discuterlo poi, penso, in Commissione.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

MARCELLI (*M5s*). Io accetto la proposta dell'Assessore, anche se mi chiedo come mai poi è stata riconosciuta patologia rara nel 2006 e poi abrogata nel 2016, visto che penso che anche nel 2006 non era presente nei LEA, se questo è il nostro dubbio. Comunque accetto la riformulazione dell'Assessore...

PRESIDENTE. No, la riformulazione non c'è...

MARCELLI (*M5s*). Ritiro l'ordine del giorno, in attesa di poterlo ripresentare, non appena...

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.

Quindi l'ordine del giorno 288 si intende ritirato.

*D29/289 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari, Pernarella, Blasi e Marcelli concernente: "Finanziamento e fondi alla polizia locale e amministrativa"*

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine giorno 289, a firma della consigliera Lombardi.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). Con questo ordine del giorno noi chiediamo l'attuazione di una norma contenuta nella legge regionale 1 del 2005, in cui si istituiva una scuola regionale per la polizia locale, per dare un'uniformità di preparazione, procedure e competenze a quelli che sono gli operatori delle varie polizie locali dei Comuni che insistono nella Regione Lazio.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Ha chiesto di parlare l'assessore Troncarelli. Ne ha facoltà.

TRONCARELLI, *Assessore*. Consigliera Lombardi, il parere della Giunta è contrario per il semplice motivo che la scuola di polizia ancora non è stata istituita. Però lei mi chiede risorse finanziarie per la scuola di polizia, quindi non essendo stata ancora istituita, non posso immobilizzare risorse finanziarie per una cosa che non esiste.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). Penso di essere finita un *cul de sac* un po' kafkiano, perché io ho presentato la norma derivata per la scuola di polizia al collegato al bilancio, anzi, prima al bilancio, e mi è stato detto che questa è una norma da collegato. L'ho presentata al collegato per dire: istituisco tutta la parte normativa per la scuola di polizia e mi è stato detto: ritiralo per farne un ordine del giorno, perché questa è una norma finanziaria, la presenti al bilancio. Mo' mi dite che tanto è inutile che la presento al bilancio, perché comunque manca la norma, che era questo il veicolo in cui introdurla: fatemi capire che cosa devo fare, e soprattutto la volontà politica. La volete fare una scuola regionale di polizia, come la legge già prevedrebbe, o non la volete fare? Così ci regoliamo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

L'unica cosa è che, se ho capito bene, la Giunta dice "al fine di finanziare o attribuire fondi", è quella parte che non va bene. Se bisogna istituire quella scuola, la istituiamo prima, e poi mettiamo i fondi.

LOMBARDI (*M5s*). L'emendamento da cui originava questo ordine del giorno dava la cornice normativa. Mi è stato detto dall'Assessore al bilancio (mi dispiace che oggi non ci sia) "la cornice normativa esiste,

è una norma da stabilità, perché va solo finanziata, fai un ordine del giorno in modo che nella prossima stabilità che discuteremo a breve si possa creare il fondo ed essere finanziato per l'istituzione".

Ditemi – ribadisco – cosa devo fare e io lo faccio, appendo il cappello dove vuole il padrone (per modo di dire padrone, ovviamente).

PRESIDENTE. Immagino. Grazie, Consigliera.

Ha chiesto di parlare l'assessore Troncarelli. Ne ha facoltà.

TRONCARELLI, *Assessore*. Condividiamo l'ordine del giorno nel merito e nella volontà politica di un'eventuale istituzione della Scuola di polizia, però così come è formulato per me deve essere necessariamente contrario, perché immobilizzare risorse finanziarie per una cosa che ancora non è stata istituita ovviamente mi trovo costretta a dare parere contrario.

Se c'è una riformulazione nel senso di azioni necessarie all'istituzione della Scuola di polizia regionale, conseguentemente attribuire risorse finanziarie, il parere potrebbe essere sicuramente favorevole.

PRESIDENTE. Assessore, l'ordine del giorno si chiama "Finanziamento e fondi alla Polizia locale amministrativa", quindi sarebbe un nuovo ordine del giorno quello che state creando piuttosto che una riformulazione, quindi, consigliera Lombardi, o si ritira l'ordine del giorno o lo mettiamo in votazione così com'è oppure studiamo la riformulazione.

Immagino che ci sia non una cattiveria, ma un mancato intendimento.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). No, assolutamente, io non ci vedo nessuna cattiveria, ci vedo un po' di pressapochismo nella comunicazione.

A questo punto facciamo una cosa: siccome non me lo voglio far bocciare, lo ritiro, lo rivediamo al prossimo veicolo normativo adatto, però a questo punto ci mettiamo seduti sia con l'assessore Sartore che con

l'assessore Troncarelli e facciamo una riformulazione che soddisfi tutti – ripeto – se la volontà politica è quella, altrimenti si metterà in votazione e la parte politica prenderà la responsabilità di dire no, nonostante la legge la preveda non la vogliamo fare.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Quindi, l'ordine del giorno 289 si intende ritirato.

*D29/290 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Barillari, Pernarella, Blasi, Novelli e Marcelli concernente: "Incentivo alla creazione di asili nido presso aziende e luoghi di lavoro"*

PRESIDENTE. Consigliera Lombardi, anche il 290 è sempre suo.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (M5s). Con questo ordine del giorno impegnerei la Giunta affinché provveda ad adottare tutti gli atti e le azioni amministrative necessarie per destinare una quota pari o maggiore al 2 per cento dello stanziamento possibile ogni anno quale contributo di *start-up* per gli asili nido di nuova apertura presso strutture di lavoro, cercando di dare concretezza al principio della conciliazione famiglia/lavoro per tutti i genitori, ma soprattutto per le mamme lavoratrici.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Per la Giunta chiede di intervenire l'assessore Troncarelli. Ne ha facoltà.

TRONCARELLI, *Assessore*. Per questo ordine del giorno il parere della Giunta è contrario, per il semplice motivo che già nel pacchetto famiglia la Regione Lazio nel 2014 aveva pubblicato due bandi, che non hanno avuto esito positivo, proprio per gli asili nido aziendali, e comunque in linea di massima affermo che in tutti i contributi che la Regione Lazio eroga nei confronti degli asili

nido tutti gli anni sono comunque inglobati anche gli asili nido aziendali.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare la consigliera Pernarella. Ne ha facoltà.

PERNARELLA (M5s). Ovviamente per dichiarare la nostra intenzione di portare avanti e mantenere questo ordine del giorno e anche per raccontare all'Assessore, che magari non c'era, che non si occupava di tematiche di asili nido, che c'è un motivo per cui nella Regione Lazio nessuno risponde a questi bandi e il motivo è molto semplice, e cioè che abbiamo una legge sugli asili nido che è ferma al 1984, che questa legge nei fatti è inapplicabile e che getta tutte le strutture pubbliche e private all'interno della nostra regione in una situazione di illegittimità. Siamo quasi in infrazione europea per il numero di posti dati a disposizione per questo tipo di assistenza, che con la vostra legge della buona scuola ricordo è passata a essere da una competenza di attività sociale a una competenza di attività educativa.

Quindi, io non so Assessore, se lei ha la competenza degli asili nido, oppure essendo passata alla parte dell'educazione è diventato un servizio alla persona, ma vorremmo capire se c'è l'intenzione di aprire questo dibattito. Abbiamo lavorato nella scorsa legislatura a una legge, ma ci abbiamo lavorato nel senso che eravamo arrivati, avevamo fatto le audizioni, avevamo discusso gli emendamenti, avevamo trovato una quadra tra le forze politiche, eppure questa legge ancora langue. Quindi magari, Assessore, c'è un motivo per cui nessuno risponde a questi bandi, e cioè abbiamo una normativa che è praticamente finta.

Risolviamo quello che è di nostra competenza, poi sicuramente anche chi dovrà usufruire di sgravi e vorrà dare un servizio alle proprie lavoratrici sarà sicuramente ben felice di farlo, anche alla luce del fatto che la Regione Lazio vorrà mettere un contributo a sostegno di queste iniziative.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Pernarella.

### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 290. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

D29/291 a firma dei consiglieri Lombardi, Cacciatore, De Vito, Porrello, Corrado, Blasi, Novelli e Marcelli concernente: "Incentivi all'installazione di sistemi di videosorveglianza in aree private maggiormente a rischio di criminalità, quali furti e rapine"

PRESIDENTE. Passiamo ora all'ordine del giorno 291, sempre a firma della consigliera Lombardi.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (M5s). Con questo ordine del giorno noi chiediamo che ci sia una compartecipazione della Regione Lazio ai progetti di integrazione tra sistemi di videosorveglianza, pubblici e privati, attraverso appositi bandi che finanzino questi progetti. Questo nell'ambito di quella cornice creata dal decreto Minniti, approvato nel 2016, il cosiddetto "decreto sicurezza", che prevedeva una politica di incentivazione della sicurezza attraverso il controllo del territorio con un'integrazione di sistemi pubblici e sistemi privati di videosorveglianza.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Per la Giunta, interviene l'assessore Troncarelli.

TRONCARELLI, *Assessore*. Per questo ordine del giorno il parere della Giunta è favorevole, con una riformulazione per quanto riguarda l'impegno. Leggo: "Impegna la Giunta regionale affinché preveda nei nuovi avvisi pubblici, tra i criteri per la valutazione dei progetti presentati dai Comuni, punteggi aggiuntivi per gli interventi che riguardano non soltanto aree particolarmente sensibili dove insistono, ad

esempio, asili, scuole, parchi, ospedali e centri per anziani, ma anche aree pubbliche dove insistono esercizi commerciali particolarmente soggetti ad azioni di criminalità, gioiellerie, tabaccherie, eccetera, tenendo altresì conto dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa registrati nell'area urbana da sottoporre a videosorveglianza".

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

La consigliera Lombardi accetta quanto riformulato dall'Assessore.

### Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno 291, così come illustrato dalla Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Il Consiglio approva)*

### Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Come da intendimenti con i vari Gruppi politici, la seduta è sospesa e verrà riconvocata l'Aula per mercoledì 10 ottobre, alle ore 11,00.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (M5s). Presidente, o mi avete dimesso da capogruppo a mia insaputa o non c'è stato nessun accordo politico sulla fine alle ore 16,00, quindi vorrei capire chi l'ha deciso come direbbe qualcuno a noi molto caro.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Lombardi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Buschini. Ne ha facoltà.

BUSCHINI (Pd). Nella scorsa seduta, quando si è aggiornato il Consiglio, si era detto oggi le 16,00 per chiudere mercoledì prossimo. Io, però, penso che, se ci sono degli ordini del giorno che hanno necessità di essere anticipati, possiamo anche proseguire per un altro quarto d'ora e chiudere magari

alle 16,20, in modo tale che riusciamo a gestirla bene.

*(Interruzione di un Consigliere)*

PRESIDENTE. Non abbiamo la chiusura, infatti, Consiglieri. C'era stesura senza chiusura.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). Siccome ancora la memoria non mi manca in una maniera così tombale da non ricordarmi un dettaglio del genere, chiedo un attimo una Capigruppo anche informale per capire se gli altri Capigruppo erano informati di questa cosa e, nel caso ne fossero informati, se erano d'accordo. Nel caso non ci sia l'accordo, si va avanti come, a mia memoria, era stato programmato originariamente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Buschini. Ne ha facoltà.

BUSCHINI (*Pd*). Al di là delle cose che in maniera informale ci siamo detti nella scorsa seduta, io direi che possiamo organizzarci così: vediamo se ci sono degli ordini del giorno che hanno necessità di essere approvati nell'immediato nei prossimi minuti. Siccome per gli ordini del giorni che mancano oggi non ce la faremmo a chiudere e comunque dovremmo riconvocarci per mercoledì, a questo punto vediamo se c'è la necessità di anticipare due o tre ordini del giorno, quelli che servono, e riconvocarci mercoledì mattina, dicendo sin da ora fino alla discussione complessiva di tutti gli ordini del giorno.

PRESIDENTE. Io informo solo l'Aula che gli ordini del giorno per completare l'analisi sono 81, quindi comunque entro oggi non saremmo riusciti a completare.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI (*M5s*). Chiedo che rimanga agli atti quello che devo dire. Conoscendo i ritmi di lavoro di questo Consiglio, 81, 80 o 70, quanti dovessimo convenire adesso, trattando

come da proposta del consigliere Buschini, un'anticipazione di alcuni ordini del giorno, non li finiremo mai per il prossimo mercoledì. Dunque, io ribadisco la mia richiesta, ufficiale a questo punto, di convocare una Capigruppo per avere un parere degli altri Capigruppo e capire se gli va bene chiudere adesso trattando degli argomenti condivisi su cui vogliamo particolarmente insistere oggi e rinviare tutto alla prossima seduta o, come da progetti originari, continuare fino alle 20.

PRESIDENTE. Piuttosto che fare una Capigruppo, andiamo avanti.

Ha chiesto di parlare il consigliere Tripodi. Ne ha facoltà.

TRIPODI (*Lega*). L'altra volta a mia memoria avevamo detto che avremmo chiuso alle 16, per poi rinviare a mercoledì prossimo, però naturalmente potremmo anche fare una Capigruppo per cercare di far quadrare un attimo la situazione qui in Aula, che non sarebbe una cosa sbagliata.

PRESIDENTE. Facciamo così: invece che andare a memoria, ricordarci, "forse era", "forse sarà", andiamo avanti con qualche ordine del giorno, poi facciamo la Capigruppo informale. Ciò significa che ci mettiamo proprio qui in Aula, si avvicinano i Capigruppo un attimo e cerchiamo di capire. Facciamo così: andiamo avanti ancora...

*(Interruzione di vari Consiglieri)*

Allora, sospendo la seduta per cinque minuti e invito i Capigruppo ad avvicinarsi al banco della Presidenza. Grazie. La seduta è sospesa e riprende alle ore 16,15.

*(La seduta è sospesa alle ore 16,08 e riprende alle ore 16,15)*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PORRELLO

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Aggiorniamo l'Aula su quanto abbiamo convenuto con questa Capigruppo fatta in maniera informale qui, presso i banchi della

Presidenza. La seduta viene sospesa e verrà...

*(Interruzione di un Consigliere)*

Sull'ordine dei lavori? Perché sull'ordine lavori? Stiamo aggiornando la seduta, Consigliera.

*(Interruzione di un Consigliere)*

Non è che non si può parlare, è stata fatta una Capigruppo. La Capigruppo, la nostra, la vostra, visto che adesso sono terzo, la vostra Capogruppo è venuta qui e sono stati fatti degli accordi.

Vuole intervenire, consigliera Corrado?

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (*M5s*). Grazie, Presidente.

Lo sappiamo, la nostra Capogruppo ci ha riferito quello che è stato deciso e anche la posizione che la nostra Capogruppo ha mantenuto all'interno della Conferenza che si è appena tenuta, e che non condividiamo. Quindi, ci permetta di lasciare, rispetto all'ordine dei lavori, una dichiarazione che ci vede contrariati perché in tanti in questi giorni hanno chiesto l'anticipo della discussione di ordini del giorno che erano fascicolati dopo. Stiamo chiedendo e ha chiesto la Capogruppo di poter anticipare l'ordine del giorno 295. Siamo al 292, quindi di tre ordini del giorno, quando sono stati anticipati ordini del giorno di centinaia più avanti, in modo da poter discutere. La motivazione che è stata data è che non ci sono i proponenti degli altri ordini del giorno collegati al nostro, che insistono sulla stessa materia. E allora, se non ci sono gli altri, visto che esiste una fascicolazione d'Aula che va rispettata!

Presidente, io faccio richiesta formale, qui, di poter anticipare la discussione dell'ordine del giorno 295 a mia prima firma.

Grazie.

PRESIDENTE. Così come da intendimenti della Capigruppo, la seduta è stato deciso di sospenderla oggi e di riprenderla mercoledì 10 ottobre, alle ore 10,30, quindi nessun

ordine del giorno può essere anticipato, visto che l'intendimento della Capigruppo è questo.

Ora noi apprendiamo, e sarà scritto a verbale il suo dissenso, il dissenso del Gruppo, non so di chi, ma la seduta è sospesa ed è aggiornata a mercoledì 10 ottobre, alle ore 10,30, riprendendo i lavori dai tre ordini del giorno relativi alla discussione sulla Roma-Latina.

La seduta è sospesa e riprenderà mercoledì 10 ottobre.

*La seduta è sospesa alle ore 16,17*

\*\*\*\*\*

*Responsabile Resocontazione  
Dott. Stefano Mostarda*